



Ministero dell'Istruzione e del Merito
ISTITUTO PROFESSIONALE DI STATO "Enrico Gagliardi"

Settore Servizi - Indirizzi:

ENOGASTRONOMIA e OSPITALITA'ALBERGHIERA-AGRICOLTURA e SVILUPPO RURALE-SERVIZI COMMERCIALI

VVRH01050X: Corso Serale - VVRH01001G: Casa Circondariale

VVVC02000G: CONVITTO ANNESSO - Via Accademie Vibonesi -tel. 0963/376765

www.ipseoagliardi.edu.it



DOCUMENTO DEL CONSIGLIO DI CLASSE

(art. 5-c. 2 - Regolamento sugli esami di Stato D.P.R. n. 323 del 23.07.1998; ai sensi dell'art. 17, comma 1, Dlgs 62/2017; O.M. 55/2024)

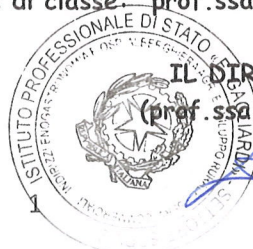
Anno Scolastico 2023/2024

CLASSE V SEZIONE H

SERVIZI PER L'AGRICOLTURA E LO SVILUPPO RURALE

Approvato con delibera del Consiglio di Classe del 10/05/2024

Docente coordinatore di classe: prof.ssa Natalia Sapone



IL DIRIGENTE SCOLASTICO
(prof.ssa ELEONORA ROMBOLA')

Eleonora Rombola

ELENCO DOCENTI
Composizione del Consiglio di classe 5^H SERVIZI PER L'AGRICOLTURA E LO SVILUPPO
RURALE

n.	Docente	Disciplina	Firma del Docente
1	Caterina Brasca	Lingua e letteratura Italiana	
		Storia	
2	Ilaria Pagnotta	Lingua Inglese	
3	Marianna Lobianco	Matematica	
4	Natalia Sapone *	Sociologia rurale e storia dell'agricoltura	
		Economia agraria e dello sviluppo territoriale	
5	Renato Savio Arone *	Agronomia territoriale ed ecosistemi forestali	
		Valorizzazione delle attività produttive e legislazione di settore	
6	Nicola Cuppari	Religione cattolica	
7	Marianna Gaglianò *	Agronomia territoriale ed ecosistemi forestali (ITP)	
		Valorizzazione delle attività produttive e legislazione di settore (ITP)	

* I professori contrassegnati con l'asterisco sono i Commissari interni.

ANNO SCOLASTICO 2023/24**Indice**

Consiglio di Classe	Pag. 2
Presentazione dell'istituto	Pag. 4
Profilo "Servizi per l'Agricoltura e lo Sviluppo Rurale"	Pag. 5
Quadro orario 5°anno	Pag.7
Variatione del consiglio di classe nel triennio	Pag. 8
Attività di recupero	Pag. 8
Elenco dei candidati interni (Allegato 1)	Pag. 8
Excursus storico della classe	Pag. 9
Credito scolastico	Pag. 11
Credito scolastico relativo al 3 e 4 anno (Allegato 2)	Pag. 11
Strategie e metodi di insegnamento	Pag. 13
Verifica e valutazione degli apprendimenti	Pag. 15
Scheda disciplina: Italiano	Pag.17
Scheda disciplina: Storia	Pag. 18
Scheda disciplina Matematica	Pag. 19
Scheda disciplina: : Inglese	Pag. 22
Scheda disciplina: Religione	Pag. 24
Scheda disciplina: Agronomia Territoriale ed Ecosistemi Forestali	Pag. 25
Scheda disciplina: Valorizzazione delle Attività Produttive e Legislazione di Settore	Pag. 23
Scheda disciplina: Sociologia rurale e Storia dell'Agricoltura	Pag. 29
Scheda disciplina: Economia Agraria e dello Sviluppo Territoriale	Pag. 32
Test relativi all'insegnamento di Italiano	Pag. 29
Percorsi di Educazione Civica	Pag. 30
Percorsi per le competenze trasversali e per l'orientamento (PCTO)	Pag. 33
Tabella riassuntiva percorso PCTO (Allegato 4)	Pag. 39
Iniziative complementari e/o integrative	Pag. 42
Prove Invalsi	Pag. 46
Attività propedeutiche all'esame di stato	Pag. 47
Griglie di valutazione	Pag. 49
Documenti a disposizione della Commissione	Pag. 59

PRESENTAZIONE DELL'ISTITUTO

L'Istituto Professionale Alberghiero per i Servizi dell'Enogastronomia e dell'Ospitalità Alberghiera "E. Gagliardi" di Vibo Valentia si inserisce dinamicamente in un territorio a vocazione turistica, proiettandosi sul mercato del lavoro e sullo sviluppo legato all'industria turistica e al settore enogastronomico.

La provincia di Vibo Valentia, che insiste su uno dei tratti costieri più suggestivi della regione, beneficia di un entroterra interessante e ricco dal punto di vista della flora e della fauna come il Parco delle Serre e usufruisce della presenza di numerose strutture di accoglienza e di due porti turistici, offrendo opportunità e input strategici per realizzazione dell'Offerta formativa dell'Istituto.

L'I.P.S.E.O.A. "Enrico Gagliardi" è un'istituzione scolastica complessa, che ha registrato progressivamente un incremento di studenti.

Tale crescita è ascrivibile sia all'attività delle numerose risorse professionali incardinate nell'I.P.S.E.O.A. che svolgono con competenza, dedizione e abnegazione il proprio lavoro sia alla conseguente e ponderata costruzione di progetti formativi fondati sulla costruzione di competenze immediatamente spendibili nel mondo del lavoro.

Il bacino d'utenza dell'Istituto risulta variegato e diversificato, la maggior parte degli studenti possiede un background socio-culturale medio-basso, talvolta povero di stimoli e di opportunità, che la scuola mira a colmare con tutte le strategie attuabili.

L'I.P.S.E.O.A. "E. Gagliardi" ha i seguenti indirizzi:

- **Enogastronomia e Ospitalità Alberghiera (Corso diurno)**
- **Servizi Enogastronomia e Ospitalità Alberghiera- art. Enogastronomia (Corso serale)**
- **Agricoltura e sviluppo rurale, valorizzazione dei prodotti del territorio e gestione delle risorse forestale e montane (corso diurno)**
- **Servizi per l'agricoltura e lo sviluppo rurale (sede carceraria)**

L'indirizzo Enogastronomia e ospitalità alberghiera è articolato nei seguenti profili in uscita in:

- **Esperto di Cucina Tradizionale e Innovativa**
- **Bar, Sala e Vendita: Convivier**
- **Esperto della Produzione di Prodotti Dolciari e da Forno**
- **Esperto di Servizi Alberghieri e Promozione Turistica**

La formazione e la preparazione tecnica di personale qualificato e specializzato per i vari servizi legati alla specificità dei percorsi di studio rappresentano opportunità per potenziare le diverse attitudini e vocazioni individuali, concorrendo alla formazione culturale e professionale in un contesto lavorativo fortemente caratterizzato dalla flessibilità e dalla richiesta di specializzazioni diversificate.

I percorsi formativi offrono agli studenti, oltre alla possibilità di acquisire competenze professionali legate al settore, anche una solida cultura di base, garantendo così lo sviluppo di soft e hard skills indispensabili oggi per l'inserimento nel mercato globale.

A tale scopo sono stati costruiti curricula verticali e rubriche delle competenze sia degli insegnamenti afferenti all'Area generale che a quelli costitutivi delle Aree di indirizzo, declinati secondo i profili di uscita.

PROFILO SERVIZI PER L'AGRICOLTURA E LO SVILUPPO RURALE

Il PECUP del secondo ciclo di istruzione e formazione ha come riferimenti le indicazioni contenute nel DPR 15 marzo 2010 n. 87 art. 8 c-6 e nel decreto legislativo 17 ottobre 2005, n. 226, (allegato A).

Il Profilo sottolinea, in continuità con il primo ciclo, la dimensione trasversale ai differenti percorsi di istruzione e di formazione frequentati dallo studente, evidenziando che le conoscenze disciplinari e interdisciplinari (*il sapere*) e le abilità operative apprese (*il fare consapevole*), nonché l'insieme delle azioni e delle relazioni interpersonali intessute (*l'agire*) siano la condizione per maturare le competenze che arricchiscono la personalità dello studente e lo rendono autonomo costruttore di se stesso in tutti i campi della esperienza umana, sociale e professionale.

L'indirizzo "Servizi per l'agricoltura e lo sviluppo rurale" è un percorso di studi che fornisce competenze relative all'assistenza tecnica a sostegno delle aziende agricole per la valorizzazione dei prodotti, delle caratteristiche ambientali e dello sviluppo dei territori.

L'indirizzo è strettamente correlato al concetto di agricoltura multifunzionale, in grado di promuovere o incentivare le condizioni per una nuova ruralità.

Il secondo biennio dell'indirizzo è rivolto all'acquisizione di competenze relative alle diverse attività del settore agricolo integrato, finalizzate ad una organica interpretazione delle problematiche proprie dei diversi comparti produttivi.

Tale interpretazione, fondata su analisi e comparazioni economico-gestionali, potrà consentire interventi di assistenza rivolti al miglioramento organizzativo e funzionale dei diversi contesti produttivi; si agevoleranno, inoltre, relazioni collaborative fra aziende ed enti territoriali, in modo da individuare interventi strutturali atti a migliorare le efficienze produttive e potenziarne lo sviluppo.

Il quinto anno, attraverso le discipline di "Economia agraria e territoriale" e "Valorizzazione delle attività produttive", è dedicato a metodi, sistemi e procedure per incrementare la ricerca in ordine a trasformazioni aziendali, razionalizzazioni di interventi sul territorio, controllo e miglioramento di situazioni ambientali, sia di natura strutturale, ecologico-paesaggistica, sia di tipo culturale e sociale.

Lo sviluppo di queste competenze trova una sistemazione organica anche attraverso l'insegnamento di "Sociologia rurale e storia dell'agricoltura", che offre ampi orizzonti interpretativi utili al proseguimento di studi superiori (ITS e Università) e all'inserimento nel mondo del lavoro.

Il diplomato dell'Istruzione professionale, nell'indirizzo " Servizi per l'agricoltura e lo sviluppo rurale", possiede competenze relative alla valorizzazione, produzione e commercializzazione dei prodotti agrari e agroindustriali.

E' in grado di :

- Gestire il riscontro di trasparenza, tracciabilità e sicurezza nelle diverse filiere produttive: agro-ambientale, agroindustriale, agriturismo, secondo i principi e gli strumenti dei sistemi di qualità.
- Individuare soluzioni tecniche di produzione e trasformazione, idonee a conferire ai prodotti i caratteri di qualità previsti dalle norme nazionali e comunitarie.
- Utilizzare tecniche di analisi costi/benefici e costi/ opportunità, relative ai progetti di sviluppo, e ai processi di produzione e trasformazione.
- Assistere singoli produttori e strutture associative nell'elaborazione di piani e progetti concernenti lo sviluppo rurale.
- Organizzare e gestire attività di promozione e marketing dei prodotti agrari e agroindustriali.
- Rapportarsi agli enti territoriali competenti per la realizzazione delle opere di riordino fondiario, miglioramento ambientale, valorizzazione delle risorse paesaggistiche e naturalistiche.
- Gestire interventi per la prevenzione del degrado ambientale e nella realizzazione delle strutture a difesa delle zone a rischio.
- Intervenire in progetti per la valorizzazione del turismo locale e lo sviluppo dell'agriturismo, anche attraverso il recupero degli aspetti culturali delle tradizioni locali e dei prodotti tipici.

QUADRO ORARIO 5° ANNO

MATERIE ARTICOLAZIONE SERVIZI PER L'AGRICOLTURA	Ore previste	Ore Effettuate	Ore da svolgere
AREA COMUNE	.		
LINGUA E LETTERATURA ITALIANA	99	71	14
STORIA	66	45	9
LINGUA STRANIERA (INGLESE)	66	51	16
MATEMATICA	99	72	12
RELIGIONE	33	29	4
AREA D'INDIRIZZO			
SOCIOLOGIA RURALE E STORIA DELL'AGRICOLTURA	66	51	9
ECONOMIA AGRARIA E DELLO SVILUPPO TERRITORIALE	132	104	28
AGRONOMIA TERRITORIALE ED ECOSISTEMI FORESTALI	66	55	9
VALORIZZAZIONE DELLE ATTIVITÀ PRODUTTIVE E LEGISLAZIONE DI SETTORE	132	83	49
TOTALE	759		

VARIAZIONE DEL CONSIGLIO DI CLASSE NEL TRIENNIO

CONTINUITA' DIDATTICA (SI/NO)

MATERIE ARTICOLAZIONE SERVIZI PER L'AGRICOLTURA	A.S. 2021/2022	A.S. 2022/2023	A.S. 2023/2024
LINGUA E LETTERATURA ITALIANA	SI	SI	SI
STORIA	SI	SI	SI
LINGUA STRANIERA (INGLESE)	SI	SI	NO
MATEMATICA	SI	NO	NO
RELIGIONE	SI	-	SI
SOCIOLOGIA RURALE E STORIA DELL'AGRICOLTURA	-	-	NO
ECONOMIA AGRARIA E DELLO SVILUPPO TERRITORIALE	SI	SI	SI
AGRONOMIA TERRITORIALE ED ECOSISTEMI FORESTALI	SI	SI	SI
VALORIZZAZIONE DELLE ATTIVITÀ PRODUTTIVE E LEGISLAZ. DI SETTORE	SI	SI	SI

ATTIVITA' DI RECUPERO

Non sono state attuate attività di recupero perché non necessarie.

ELENCO DEI CANDIDATI INTERNI

ALLEGATO 1

EXCURSUS STORICO DELLA CLASSE

Numero totale allievi	9
Provenienza da classi diverse	NO
Provenienza da altri Istituti	si
Eventuali certificazioni (H)	NO
Ripetenti classi quinte	NO
Lingua/e straniera	Inglese

PRESENTAZIONE DELLA CLASSE

La classe quinta è composta da undici studenti così caratterizzata: due alunni hanno concluso il periodo di detenzione durante l'anno scolastico, un alunno è proveniente da altro istituto penitenziario, tre risultano essere saltanti da classi precedenti, il resto proviene dalla classe precedente. Le attività formative rivolte agli alunni hanno avuto la finalità di offrire, all'interno del carcere, uno spazio alternativo alla cella, volto ad affinare le capacità relazionali.

Gli alunni hanno sviluppato stili relazionali e sociali buoni, mostrandosi abbastanza uniti nei rapporti interpersonali e hanno seguito un percorso lineare. Dal punto di vista comportamentale, gli alunni hanno manifestato spirito di collaborazione con costante impegno nei riguardo dei carichi didattici che per alcuni di loro sono risultati abbastanza difficoltosi in relazione agli impegni lavorativi assunti durante l'anno scolastico.

Nel complesso, nell'arco dell'anno, la classe ha partecipato al dialogo educativo con un buon interesse, in un clima di cordialità e di collaborazione con i docenti, pur manifestando differenti livelli di curiosità intellettuale, di capacità di comunicazione e di competenze disciplinari. Un discreto gruppo di alunni si è dimostrato particolarmente sensibile alle sollecitazioni dei docenti, partecipando in modo interessato e curioso, disponibile a lavori di ricerca e di approfondimento, conseguendo cospicui risultati, grazie all'impegno ed allo studio costante, maturando, così, un adeguato grado di consapevolezza cognitiva e critica, frutto di abilità razionali opportunamente esercitate. All'interno della classe si registra la presenza di un livello mediamente buono con qualche allievo che, malgrado una partecipazione e un impegno sufficientemente accettabili, ha

sostanzialmente raggiunto gli obiettivi di apprendimento prefissati e, pur in presenza di una certa disomogeneità nel rendimento, ha dato buona prova di sé, dimostrando di aver assimilato nel complesso i contenuti delle discipline.

In relazione all'andamento scolastico sicuramente vi è da specificare come la formazione scolastica professionale è parte integrante del trattamento penitenziario, volto a creare un concreto collegamento con il territorio, per l'inserimento lavorativo delle persone sottoposte alla limitazione della libertà. Solo in tale ottica il percorso scolastico può avere una valenza positiva e concreta, altrimenti ha un valore solo formale.

L'indirizzo scolastico "Servizi per l'agricoltura e lo sviluppo rurale" acquista poi un significato particolare per i detenuti: nel contatto con la terra, i semi, le piante e i frutti sono il simbolo naturale di un graduale processo di crescita e di attenzione costante, con interventi naturali mirati a migliorare la qualità del prodotto, così come succede all'essere umano, attraverso lo sviluppo in un normale contesto socio-culturale e un'adeguata educazione.

La sostanza della formazione sta nella capacità della società innanzitutto di credere nel cambiamento culturale e comportamentale dei soggetti a rischio e poi nella creazione di una legislazione e di strutture più incisive, che favoriscano il reinserimento professionale durante e dopo la detenzione, abbattendo anche le barriere burocratiche.

Le attività didattiche hanno rappresentato un'esperienza concreta e molto positiva che ha offerto importanti stimoli ed opportunità per i detenuti e per chi lavora con loro. L'impegno scolastico è stato un modo per tornare protagonisti in una realtà totalizzante e spersonalizzante come il carcere e, nello stesso tempo, ha consentito ai detenuti di riscoprire una dimensione sociale, di rendersi conto, cioè, che collaborare con gli altri per un obiettivo comune può dare molte soddisfazioni, imparando a confrontarsi nel modo corretto.

Sul piano didattico, le difficoltà derivano particolarmente da ritmi di studio imposti dal sistema detentivo, non sempre adeguati al percorso formativo intrapreso. In un contesto carcerario ci sono problemi organizzativi molto più pesanti che in una scuola tradizionale: gli studenti devono arrivare dai diversi piani delle sezioni del penitenziario fino all'area dove si svolgono le attività e per farlo devono sottostare ai controlli previsti dal regolamento carcerario, nonostante risultino regolarmente iscritti a scuola. Ciò si ripercuote sul tempo scuola, che viene inevitabilmente ristretto.

Si può comunque affermare che gli studenti hanno raggiunto gli obiettivi trasversali prefissati, quali:

- Comprensione dell'interazione esistente tra i diversi ambiti socio-economici e culturali;
- Sviluppo di una maggiore sensibilità verso alcuni valori socio-culturali e morali;
- Attitudine al vivere insieme e correttezza nei rapporti interpersonali;
- Accrescimento delle diverse conoscenze acquisite ne percorso scolastico;
- Miglioramento delle competenze linguistiche ed espressive attraverso l'acquisizione di un linguaggio tecnico specifico in relazione al profilo professionale.

L'attività didattica ha posto al centro del processo di apprendimento l'allievo che grazie ad un clima sereno nel quale la stessa si è svolta, ha favorito la continuità del dialogo educativo nonostante i condizionamenti dovuti all'ambiente detentivo a cui sono sottoposti gli allievi.

Riguardo le competenze rilevate nell'area professionalizzante, i due allievi si sono distinti per l'impegno e il coinvolgimento dimostrato nelle attività pratiche e laboratori ali ottenendo risultati soddisfacenti .

Tutti gli studenti della classe Quinta sez. H, seguito il percorso di PCTO (percorsi per le competenze trasversali e per l'orientamento di cui al Dlgs. 15/04/ 2005, n. 77, ridenominati dall'art. 1, c. 784, della legge 30/12/ 2018, n. 145), hanno potenziato e arricchito la loro formazione professionale ed umana, come documentato nella sia sezione dedicata all'argomento a pag.41 del presente documento, che nell'allegato n° 6 'PCTO'. Nell'operare un bilancio complessivo del percorso formativo della classe è evidente come la perfetta sinergia creatasi tra didattica laboratoriale professionalizzante e formazione generale, tra intelligenza pratica e preparazione culturale, abbia rappresentato una reale opportunità di crescita e di cambiamento per gli studenti della classe, che garantiti da un modello di 'educazione integrale', sono in grado di proiettarsi nella realtà e operare scelte in modo consapevole.

CREDITO SCOLASTICO

(ai sensi dell'allegato A del d.lgs. n. 62 del 13 aprile 2017, pubblicato nella Gazzetta Ufficiale n.112 del 16 maggio 2017, all'art.26)

Nelle classi quarte e quinte in seguito all'ammissione alla classe successiva o all'esame di Stato, il Consiglio di Classe procede all'attribuzione del "CREDITO SCOLASTICO", ossia un punteggio attribuito per ciascun anno scolastico, sulla base della media dei voti finali di tutte le discipline (esclusa religione, ma compreso il comportamento). Ai sensi della normativa vigente verrà attribuito il credito scolastico per il secondo periodo didattico (classi terza e classi quarte), tenendo conto della media dei voti conseguiti alla fine del secondo periodo didattico, e il terzo periodo didattico (classi quinte).

Tale media colloca l'alunno all'interno di una banda di oscillazione che permette l'attribuzione di un punteggio minimo e massimo (con un punto di differenza tra i due livelli) secondo la tabella allegata al PTOF, contenente criteri e descrittori approvati dal collegio dei docenti. Il docente di Religione e, ove abbia operato, analogamente il docente delle attività didattiche e formative alternative all'insegnamento, partecipano a pieno titolo alle deliberazioni del CdC concernenti l'attribuzione del credito scolastico, nell'ambito della fascia, per gli studenti che si avvalgono di tali insegnamenti.

In base all'art.11 dell' Ordinanza M.I.M. 22.03.2024, n. 55 il credito scolastico è attribuito fino a un massimo di **quaranta** punti di cui dodici per la classe terza, tredici per la classe quarta e quindici per la classe quinta.

Il consiglio di classe, in sede di scrutinio finale, provvederà alla conversione del credito scolastico attribuito, al termine della classe terza e della classe quarta e all'attribuzione del credito scolastico per la classe quinta, sulla base alla tabella di cui all'allegato A alla predetta Ordinanza.

In sede di scrutinio finale il consiglio di classe attribuisce il punteggio per il credito scolastico maturato nel secondo e nel terzo periodo didattico fino a un massimo di quaranta punti. In particolare, per quanto riguarda il credito maturato nel secondo periodo didattico, il consiglio di classe attribuisce il punteggio facendo riferimento alla media dei voti assegnati e alle correlate fasce di credito relative al quarto anno di cui alla tabella all'allegato A del d. lgs. 62/2017, moltiplicando per due il punteggio ivi previsto, in misura comunque non superiore a venticinque punti; per quanto riguarda, invece, il credito maturato nel terzo periodo didattico, il consiglio di classe attribuisce il punteggio facendo riferimento alla media dei voti assegnati e alle correlate fasce di credito relative al quinto anno di cui alla citata tabella.

Allegato A TABELLA ATTRIBUZIONE CREDITO SCOLASTICO

Media dei voti	Fasce di credito III anno ai sensi dell'All. A D. Lgs 62/2017	Fasce di credito IV anno ai sensi dell'All. A al D. Lgs. 62/2017	Fasce di credito V anno ai sensi dell'All. A al D. Lgs. 62/2017
M<6	-	-	7-8
M=6	7-8	8-9	9-10
6< M ≤ 7	8-9	9-10	10-11
7< M ≤ 8	9-10	10-11	11-12

8 < M ≤ 9	10-11	11-12	13-14
9 < M ≤ 10	11-12	12-13	14-15

STRATEGIE E METODI DI INSEGNAMENTO

Il Consiglio di Classe ha finalizzato la propria attività al conseguimento di risultati di apprendimento tanto dell'area comune, quanto di quella di indirizzo, in modo da consentire ad ogni studente di raggiungere sia le **competenze tecnico pratiche**, nonché le **competenze generali** riferibili agli assi culturali e alle discipline di studio.

In particolare l'Istituto si è impegnato a privilegiare un approccio didattico basato sullo sviluppo di competenze e orientato a favorire:

- lo spirito di collaborazione;
- l'interazione autonoma, costruttiva ed efficace dello studente con i docenti e con i pari;
- l'imparare ad imparare.

Si è, inoltre, ritenuto prioritario:

- valorizzare il progresso, l'impegno, la partecipazione, la disponibilità dello studente nelle attività didattiche proposte.

-valorizzare e rafforzare gli elementi positivi, i contributi originali, le buone pratiche degli studenti che possono emergere nelle attività proposte.

Pertanto è stato rispettato il principio ritenuto essenziale secondo cui alle attività asincrone dovessero seguirne altre sincrone, durante le quali lo studente potesse avere la possibilità di confrontarsi col docente per dubbi, domande e ricevere un feedback sulla propria attività.

In relazione alla **Valutazione degli apprendimenti e del più generale comportamento** degli studenti, l'Istituto ha stabilito che le modalità di verifica si adeguassero alla atipicità della condizione nella quale si sono svolte rispetto all'esperienza in presenza; si è scelto di favorire la riflessione sulla assunzione di responsabilità da parte degli alunni, concedendo loro fiducia, ma attivando nel contempo adeguate forme di controllo.

CREDITO SCOLASTICO RELATIVO AL 3° E 4° ANNO**Allegato 2**

La tabella definitiva con i criteri valutativi e la sintesi dei crediti di terzo, quarto e quinto anno è parte integrante del verbale dell'ultimo scrutinio a disposizione della commissione (ALLEGATO 3).

Si fa presente che su 9 alunni, 4 provengono dalle classi precedenti, uno da altra scuola, mentre gli altri sono stati inseriti dietro richiesta e accertamento delle competenze per come previsto dal DPR 263/2012.

SITUAZIONE IN INGRESSO DELLA CLASSE E RISULTATI DELLO SCRUTINIO FINALE**4°ANNO****CLASSE V H SERVIZI PER L'AGRICOLTURA E LO SVILUPPO RURALE**

MATERIA	N° ALLIEVI PROMOSSO CON 6	N° ALLIEVI PROMOSSO CON 7	N° ALLIEVI PROMOSSO CON 8	N° ALLIEVI PROMOSSO CON 9-10	N° ALLIEVI CON DEBITO FORM. SALD.	N° ALLIEVI NON PROMOSSO
LINGUA E LETTERATURA ITALIANA	2	5	3	1		3
STORIA	1	5	1	2		3
LINGUA STRANIERA (INGLESE)	1	5	4			3
MATEMATICA		7	1	2		3
ECONOMIA AGRARIA E DELLO SVILUPPO TERRITORIALE	1	7	2	1		3
BIOLOGIA APPLICATA	1	9	1			3
CHIMICA APPLICATA E PROCESSI DI TRASFORMAZIONE		7	4			3
AGRONOMIA TERRITORIALE ED ECOSISTEMI FORESTALI		7	4			3
VALORIZZAZIONE DELLE ATTIVITÀ PRODUTTIVE E LEGISLAZ. DI SETTORE	1	6	3	1		3

VERIFICA E VALUTAZIONE DEGLI APPRENDIMENTI

La **valutazione** è stata di tipo:

- **formativo:** al fine di ottenere informazioni continue e analitiche durante il processo di apprendimento di ogni singolo studente e valutarne l'evoluzione cognitiva e per calibrare le strategie metodologiche di insegnamento.
- **sommativo:** al fine di rilevare le conoscenze e le competenze acquisite, giungendo a formulare un giudizio di valore sulle prestazioni dello studente.

TIPOLOGIE DI VERIFICA	INSEGNAMENTI
Verifiche orali/scritte	Tutti
Prove strutturate o semistrutturate	Tutti
Analisi testuale	Lingua e letteratura italiana-Inglese
Testi argomentativi	Lingua e letteratura italiana
Risoluzione problemi	Matematica – Economia ag.- Valorizzazione Att.prod.-Agronomia
Sviluppo progetti	Economia ag.- Valorizzazione Att.prod.-Agronomia
Relazioni	Economia ag.- Valorizzazione Att.prod.-Agronomia terr.
Prove pratiche	Valorizzazione Att.prod.-Agronomia terr.

PROVE DI VERIFICA

Al fine di garantire le condizioni di legittimità nelle operazioni di verifica si sono individuate le seguenti indicazioni generali:

- verifiche orali
- verifiche scritte

VALUTAZIONE

Date le mutate condizioni di svolgimento della attività didattica, **il Consiglio di classe** ha integrato i criteri di valutazione, ritenendo doveroso valorizzare la partecipazione, la diligenza e la correttezza dello studente nello svolgimento delle attività.

SCHEDA DISCIPLINA:
LINGUA E LETTERATURA ITALIANA

Prof.ssa Caterina Brasca	
Ore settimanali 3 - Totale ore previste 99	
Ore svolte fino al 15 Maggio 85	
Ore da svolgere fino al 10 Giugno : 14	
Libro di testo: Costellazioni vol III- Bellini/Gargano/ Mazzone- Laterza scolastica	
OBIETTIVI GENERALI DELLA DISCIPLINA	OBIETTIVI RAGGIUNTI
<p>➤ Analizzare in maniera autonoma testi letterari e non di maggiore complessità rispetto agli anni precedenti.</p> <p>➤ Riconoscere, definire ed applicare le principali figure retoriche onomatopea, metafora, ecc.</p> <p>➤ Produrre testi argomentativi di media complessità, secondo l'indicazione dell'insegnante e sulla base di documentazione costruita ad hoc</p> <p>➤ Procedere alla contestualizzazione dei testi analizzati</p> <p>➤ Produrre testi di vario tipo</p>	<p>Gli alunni dimostrano di conoscere, in linea generale, le tematiche trattate nelle unità d'apprendimento, riescono a contestualizzare testi ed autori nel tempo e nello spazio ed inoltre mediamente, sono in grado di:</p> <ul style="list-style-type: none"> • riconoscere ed analizzare le principali caratteristiche stilistiche e linguistiche del testo narrativo e poetico • evidenziare l'intreccio dei fattori individuali e sociali nella formazione di una personalità letteraria • riconoscere nei brani proposti la specificità dei singoli autori e tracce delle esperienze culturali a cui fanno riferimento • produrre in modo soddisfacente testi scritti secondo le diverse tipologie d'esame
PROGRAMMA SVOLTO	
<p>UDA 1. Naturalismo e Verismo - G. Verga</p> <p>UDA 2. Decadentismo: G. Pascoli</p> <p>UDA 3. L'estetismo: G. D'Annunzio</p> <p>UDA 4. Il grande romanzo europeo- I. Svevo</p> <p>UDA 5. L. Pirandello</p> <p>UDA 6. La riflessione sulla guerra e Ungaretti</p> <p>UDA 7. E. Montale e la poetica del negativo</p>	

<p>METODOLOGIA DIDATTICA</p> <ul style="list-style-type: none"> - lezioni frontali - lavoro di gruppo - interdisciplinarietà - strumenti multimediali - laboratorio professionale 	<p>MEZZI, STRUMENTI E SUSSIDI</p> <ul style="list-style-type: none"> - attrezzature di laboratorio - dispense - libro di testo - pubblicazioni - articoli di giornali e riviste specializzate - mappe concettuali - video
<p>STRUMENTI DI VERIFICA</p> <ul style="list-style-type: none"> - prova strutturata - prova semi strutturata - analisi testuale - comprensione del testo - soluzione di problemi - testo argomentativo - relazioni 	<p>AZIONI DI RECUPERO ED APPROFONDIMENTO</p> <ul style="list-style-type: none"> - Spiegazione frontale seguita da svolgimento di attività scritte individuali o di gruppo. - Conversazione guidata. - Lavori individuali di ricerca e approfondimento. - Attività multimediali

SCHEDA DISCIPLINA:**STORIA**

Prof.ssa Brasca Caterina	
Ore settimanali 2 - Totale ore previste 66	
Ore svolte fino al 15 Maggio 43	
Ore da svolgere fino al 10 Giugno : 23	
Libro di testo: Passato futuro 3/ Dal Novecento ai giorni nostri. Ed. SEI, Torino	
OBIETTIVI GENERALI DELLA DISCIPLINA	OBIETTIVI RAGGIUNTI
<ul style="list-style-type: none"> - Ricostruire processi di trasformazione individuando elementi di persistenza e discontinuità. - Riconoscere la varietà e lo sviluppo storico dei sistemi economici e politici e individuarne i nessi con i contesti internazionali e gli intrecci con alcune variabili ambientali, demografiche, sociali e culturali. - Saper collocare nello spazio e nel tempo gli eventi storici trattati - Saper distinguere fra cause e conseguenze di un evento storico o di un cambiamento sociale - Comprendere che i fenomeni storici sono frutto dell'interazione di cause economiche, sociali, culturali e politiche. - Saper distinguere fra Destra e Sinistra storica - Saper distinguere tra provvedimenti di ambito economico, sociale, politico. - Saper ricostruire gli eventi della prima guerra mondiale. - Conoscere i termini: masse, mass media, industria culturale, riconversione, welfare state. - Conoscere il ruolo delle donne e dei reduci nella società durante e dopo la guerra - Conoscere i problemi dell'economia post-bellica europea e statunitense - Conoscere le cause dell'espansione dei movimenti autoritari. - Saper ricostruire gli eventi della seconda guerra mondiale e il dopoguerra. 	<ul style="list-style-type: none"> - ricostruire processi di trasformazione individuando elementi di persistenza e discontinuità. - riconoscere la varietà e lo sviluppo storico dei sistemi economici e politici e individuare i nessi con i contesti internazionali e gli intrecci con alcune variabili ambientali, demografiche, sociali e culturali. - collocare nello spazio e nel tempo gli eventi storici trattati - distinguere fra cause e conseguenze di un evento storico o di un cambiamento sociale - Comprendere che i fenomeni storici sono frutto dell'interazione di cause economiche, sociali, culturali e politiche. - distinguere fra Destra e Sinistra storica - ricostruire gli eventi della prima guerra mondiale. - Conoscere i termini: masse, mass media, industria culturale, riconversione, welfare state. - Conoscere il ruolo delle donne e dei reduci nella società durante e dopo la guerra - Conoscere i problemi dell'economia post-bellica europea e statunitense - Conoscere le cause dell'espansione dei movimenti autoritari. - ricostruire gli eventi della seconda guerra mondiale e il dopoguerra.
PROGRAMMA SVOLTO	
UdA n. 1 Titolo: L'Italia dal 1871 al 1900	
UdA n. 2 Titolo: La crisi di fine secolo e l'età giolittiana	
UdA n. 3 Titolo: La prima guerra mondiale	
UdA n. 4 Titolo: La crisi del dopoguerra	
UdA n. 5 Titolo: La Germania da Weimar a Hitler, l'Italia e il Fascismo	
UdA n. 6 Titolo: Urss, Usa e Germania tra le due guerre	
UdA n. 7 Titolo: La seconda guerra mondiale	
UdA n. 8 Titolo: Il dopoguerra nel mondo	

METODOLOGIA DIDATTICA - lezioni frontali - interdisciplinarietà	MEZZI, STRUMENTI E SUSSIDI - dispense - libro di testo - articoli di giornali e riviste specializzate
STRUMENTI DI VERIFICA - prove di verifica orale - relazioni	AZIONI DI RECUPERO ED APPROFONDIMENTO - Spiegazione frontale seguita da svolgimento di attività scritte individuali. - Conversazione guidata. - Ricerche sul web - Lavori individuali di ricerca e approfondimento.

SCHEDA DISCIPLINA:
MATEMATICA

Prof.ssa Marianna Lo Bianco
Ore settimanali - Totale ore previste
Ore svolte fino al 15 Maggio :72
Ore da svolgere fino al 10 Giugno : 12
Libro di testo: Matematica.bianco Vol. UV - Zanichelli

UDA ORDINARIA
Competenze dell'asse culturale di riferimento: n. 8 - UTILIZZARE LE RETI E GLI STRUMENTI INFORMATICI NELLE ATTIVITA' DI STUDIO, RICERCA E APPROFONDIMENTO n. 12 - UTILIZZARE I CONCETTI E I FONDAMENTALI STRUMENTI DEGLI ASSI CULTURALI PER COMPRENDERE LA REALTA' ED OPERARE IN CAMPI APPLICATIVI
Competenza Intermedia – Livello QNQ4: Utilizzare i concetti e gli strumenti informatici in modalità avanzata in situazioni di lavoro relative al settore di riferimento, adeguando i propri comportamenti al contesto organizzativo e professionale anche nella prospettiva dell'apprendimento permanente. - Utilizzare in modo flessibile i concetti e gli strumenti fondamentali dell'asse culturale matematico per affrontare e risolvere problemi non completamente strutturati, riferiti a situazioni applicative relative al settore di riferimento, individuando strategie risolutive ottimali, anche utilizzando strumenti e applicazioni informatiche avanzate.
Discipline concorrenti: DTA

<p>Competenze di cittadinanza:</p> <ul style="list-style-type: none"> • <i>Competenza alfabetica funzionale</i> • <i>Competenza matematica e competenza in scienze, tecnologie e ingegneria</i> • <i>Competenza digitale</i> • <i>Competenza personale, sociale e capacità di imparare a imparare</i> • <i>Competenza in materia di cittadinanza</i> 		
<p>Conoscenze:</p> <ul style="list-style-type: none"> • Classificazione delle funzioni • Campo di esistenza di una funzione • Segno di una funzione 	<p>Abilità:</p> <ul style="list-style-type: none"> • Rappresentare un intervallo • Determinare il campo di esistenza di funzioni algebriche • Determinare gli intervalli positivi e negativi di una funzione 	<p>Evidenze:</p> <ul style="list-style-type: none"> • Rappresentare il probabile andamento di una funzione nel suo campo di esistenza
<p>Contenuti Definizione di funzione. Classificazione delle funzioni. Ricerca del campo di esistenza di una funzione algebrica. Intersezione con gli assi. Funzioni crescenti e decrescenti. Ricerca degli intervalli in cui la funzione è positiva o negativa.</p>		
<p>Compito/prodotto Interpretare l'andamento di un evento attraverso il grafico di una funzione</p>		

<p>UDA ORDINARIA</p>
<p>Competenze dell'asse culturale di riferimento: ETI E GLI STRUMENTI INFORMATICI NELLE ATTIVITA' DI STUDIO, RICERCA</p> <p>n.10 – COMPRENDERE E UTILIZZARE I PRINCIPALI CONCETTI RELATIVI ALL'ECONOMIA, ALL'ORGANIZZAZIONE, ALLO SVOLGIMENTO DEI PROCESSI PRODUTTIVI E DEI SERVIZI</p> <p>n. 12 - UTILIZZARE I CONCETTI E I FONDAMENTALI STRUMENTI DEGLI ASSI CULTURALI PER COMPRENDERE LA REALTA' ED OPERARE IN CAMPI APPLICATIVI</p>

<p>Competenza Intermedia- Livello QNQ4 Utilizzare ietti e gli strumenti informatici in modalità avanzata in situazioni di lavoro relative al settore di riferimento, adeguando i propri comportamenti al contesto organizzativo e professionale anche nella prospettiva dell'apprendimento permanente.</p> <p>- Utilizzare concetti e modelli relative all'organizzazione aziendale, alla produzione di beni e servizi e all'evoluzione del mercato del lavoro per affrontare casi pratici relativi all'area professionale di riferimento.</p> <p>- Utilizzare in modo flessibile i concetti e gli strumenti fondamentali dell'asse culturale matematico per affrontare e risolvere problemi non completamente strutturati, riferiti a situazioni applicative relative al settore di riferimento, individuando strategie risolutive ottimali, anche utilizzando strumenti e applicazioni informatiche avanzate.</p>		
<p>Discipline concorrenti: DTA</p>		
<p>Competenze di cittadinanza:</p> <ul style="list-style-type: none"> • <i>Competenza alfabetica funzionale</i> • <i>Competenza matematica e competenza in scienze, tecnologie e ingegneria</i> • <i>Competenza digitale</i> • <i>Competenza personale, sociale e capacità di imparare a imparare</i> • <i>Competenza in materia di cittadinanza</i> 		
<p>Conoscenze</p> <ul style="list-style-type: none"> • Definizione di intorno • Concetto di limite • Teoremi sui limiti (Enunciato) • Definizione di funzione continua. 	<p>Abilità</p> <ul style="list-style-type: none"> • Calcolare i limiti di una funzione • Riconoscere le forme indeterminate 	<p>Evidenze:</p> <ul style="list-style-type: none"> • Sapere eseguire le operazioni sui limiti • Determinare e rappresentare sul piano cartesiano gli eventuali asintoti di una funzione
<p>Contenuti Intorni di un punto. Approccio intuitivo al concetto di limite. Limite di una funzione in un punto. Limite destro e sinistro di una funzione. Limite di una funzione all'infinito. Operazioni sui limiti. Funzioni continue. Calcolo dei limiti e forme indeterminate. Asintoti di una funzione. Primo approccio allo studio e al grafico di una funzione.</p>		
<p>Compito/prodotto Interpretare l'andamento di un evento attraverso il grafico di una funzione</p>		

UDA ORDINARIA

<p>Competenze dell'asse culturale di riferimento:</p> <p>n. 8 - UTILIZZARE LE RETI E GLI STRUMENTI INFORMATICI NELLE ATTIVITA' DI STUDIO, RICERCA E APPROFONDIMENTO</p> <p>n.10 – COMPRENDERE E UTILIZZARE I PRINCIPALI CONCETTI RELATIVI ALL'ECONOMIA, ALL'ORGANIZZAZIONE, ALLO SVOLGIMENTO DEI PROCESSI PRODUTTIVI E DEI SERVIZI</p> <p>n. 12 - UTILIZZARE I CONCETTI E I FONDAMENTALI STRUMENTI DEGLI ASSI CULTURALI PER COMPRENDERE LA REALTA' ED OPERARE IN CAMPIAPPLICATIVI</p>		
<p>Competenza Intermedia- Livello QNQ4</p> <p>Utilizzare le reti e gli strumenti informatici in modalità avanzata in situazioni di lavoro relative al settore di riferimento, adeguando i propri comportamenti al contesto organizzativo e professionale anche nella prospettiva dell'apprendimento permanente.</p> <p>- Utilizzare concetti e modelli relative all'organizzazione aziendale, alla produzione di beni e servizi e all'evoluzione del mercato del lavoro per affrontare casi pratici relativi all'area professionale di riferimento.</p> <p>- Utilizzare in modo flessibile i concetti e gli strumenti fondamentali dell'asse culturale matematico per affrontare e risolvere problemi non completamente strutturati, riferiti a situazioni applicative relative al settore di riferimento, individuando strategie risolutive ottimali, anche utilizzando strumenti e applicazioni informatiche avanzate.</p>		
<p>Competenze di cittadinanza:</p> <ul style="list-style-type: none"> • Competenza alfabetica funzionale • Competenza matematica e competenza in scienze, tecnologie e ingegneria • Competenza digitale • Competenza personale, sociale e capacità di imparare a imparare • Competenza in materia di cittadinanza 		
<p>Conoscenze:</p> <p>L'interesse</p> <ul style="list-style-type: none"> • Il montante • Il valore attuale 	<p>Abilità:</p> <p>Calcolo degli interessi del montante e del capitale.</p>	<p>Evidenze:</p> <p>Saper risolvere i problemi finanziari</p>
<p>Contenuti:</p> <p>Percentuale. Capitale e Interessi. Calcolo dell'Interesse. Calcolo del montante semplice. Calcolo del valore attuale.</p>		

Libro di testo: matematica Bergamini Massimo/ Trifone Anna/ Barozzi Graziella

Matematica.bianco Modulo UV Limiti, derivate e studio di funzioni

ZANICHELLI EDITORE

SCHEDA DISCIPLINA:
INGLESE

Docente: Ilaria Pagnotta	
Testo in adozione: SmartFarming Casa Editrice Reda Vol. Unico	
Ore settimanali: 2	
Ore previste: 66	
Totale ore svolte fino al 15 Maggio 2022: 501	
Ore da svolgere: 15 fino al 10 giugno	
OBIETTIVI GENERALI DELLA DISCIPLINA	OBIETTIVI RAGGIUNTI
<ul style="list-style-type: none"> ● Padroneggiare la lingua inglese e, ove prevista, un'altra lingua comunitaria, per scopi comunicativi e utilizzare i linguaggi settoriali relativi ai percorsi di studio, per interagire in diversi ambiti e contesti professionali, al livello B2 del quadro comune europeo di riferimento per le lingue (QCER) ● Integrare le competenze professionali orientate al cliente con quelle linguistiche, utilizzando le tecniche di comunicazione e relazione per ottimizzare la qualità del servizio e il coordinamento con i colleghi ● Valorizzare e promuovere le tradizioni locali, nazionali e internazionali individuando le nuove tendenze di filiera ● Individuare e utilizzare gli strumenti di comunicazione e di team working più appropriati per intervenire nei contesti organizzativi e professionali di riferimento ● Redigere relazioni tecniche e documentare le attività individuali e di gruppo relative a situazioni professionali 	<p>Gli alunni hanno manifestato nel corso dell'anno scolastico, un certo interesse per lo studio della lingua sia scritta che orale, dimostrando di aver assimilato, in linea di massima, i contenuti disciplinari trattati.</p> <ul style="list-style-type: none"> ● Gli alunni, dotati di adeguate capacità, si sono applicati con costanza, raggiungendo gli obiettivi prefissati: ● conoscere in modo quasi completo e coordinato gli argomenti della programmazione ● applicare in modo autonomo e quasi corretto le conoscenze acquisite, soprattutto, in situazioni relative all'ambito professionale ● essere in grado di cogliere le semplici implicazioni e le correlazioni e rielaborare in modo corretto e autonomo quanto appreso.
PROGRAMMA SVOLTO	
MODULO 1: Cultivation systems	
U.D. 1: titolo The concept of agriculture	
Contenuti: Definition of agriculture Different types of agriculture	

Agriculture and ecosystems
Farming and seasons

MODULO 2: Greenhouse farming

U.D. 1: titolo Definition of greenhouse farming

Contenuti: Greenhouses
Forcing methods
Plastic mulch
Integrated farming system

MODULO 3: Pest management

U.D. 1: titolo Definition of pesticides

Contenuti: The function of pesticides
Biological and chemical pesticides
MODULO 4: Energy and green economy

U.D. 1: titolo The green economy and sustainability

Contenuti: Definition of green economy
The green economy impact on agriculture
Agriculture and biomass

SCHEDA DISCIPLINA: RELIGIONE

Prof. Cuppari Nicola Raffaele

Ore settimanali 1 - Totale ore previste 33

Ore svolte fino al 15 Maggio: 29

Ore da svolgere fino al 10 Giugno : 4

Libro di testo A Lauto Convito

OBIETTIVI GENERALI DELLA DISCIPLINA	OBIETTIVI RAGGIUNTI
<ul style="list-style-type: none"> Sviluppare un maturo senso critico e un personale progetto di vita, riflettendo sulla propria identità nel confronto con il messaggio cristiano, aperto all'esercizio della giustizia e della solidarietà 	<ul style="list-style-type: none"> Gli alunni hanno manifestato nel corso dell'anno scolastico, un certo interesse per lo studio della disciplina, dimostrando di aver

in un contesto multiculturale.	assimilato, in linea di massima, i contenuti trattati. <ul style="list-style-type: none"> ● Conoscono in modo quasi completo gli argomenti trattati ● sanno applicare in modo corretto le conoscenze acquisite ● sono in grado di cogliere le diverse situazioni e rielaborarle in modo autonomo
PROGRAMMA SVOLTO	
<p>La Pasqua tra fede storia e tradizione. Superstizione e fede. La figura di San Giuseppe nella Bibbia. La Chiesa e i Mass media. La conversione di Paolo di Tarso. Le domande di senso nelle vicende tragiche della storia. Il grande progetto di Dio per l'uomo. La Parabola del Padre Misericordioso. Dagli errori al riscatto. Il grande progetto di Dio per l'uomo. La storia dell'uomo tra storia e fede. La responsabilità dell'agire a partire dalle proprie fragilità. Natale tra storia fede e tradizione. Il valore della vita. La figura di Maria. La giustizia divina e la giustizia umana. La solidarietà nelle carceri. La coscienza voce di Dio. Dagli errori al riscatto. L'uomo e la morale cristiana.</p>	
METODOLOGIA DIDATTICA <ul style="list-style-type: none"> - lezioni frontali - lavoro di gruppo - interdisciplinarietà - strumenti multimediali 	MEZZI, STRUMENTI E SUSSIDI <ul style="list-style-type: none"> ● Libro di testo ● Opuscoli ● Sacra Scrittura ● Documenti conciliari ● Riviste. ● In seguito all'emanazione dei vari DPCM è stata attivata la didattica. Alle strategie utilizzate a inizio anno scolastico ne sono state aggiunte tante altre allo scopo di rendere efficace l'apprendimento e il coinvolgimento degli alunni. La comunicazione con gli alunni è avvenuta tramite le videolezioni.

AREA INDIRIZZO**SCHEDA DISCIPLINA: AGRONOMIA TERRITORIALE ED ECOSISTEMI FORESTALI****SCHEDA DISCIPLINA:****AGRONOMIA TERRITORIALE ED ECOSISTEMI FORESTALI**

Prof. Prof. Renato Savio ARONE – Prof.ssa Marianna Gaglianò	
Ore settimanali 2 - Totale ore previste 66	
Ore svolte fino al 15 Maggio: 55	
Ore da svolgere fino al 10 Giugno :11	
Libro di testo:Tedeschini V.- Ferrè A.- Ferrari U.- Basi Agronomiche Territoriali – Produzioni Vegetali e Gestione del Territorio – Reda.	
OBIETTIVI GENERALI DELLA DISCIPLINA	OBIETTIVI RAGGIUNTI
<p>Conoscere l'importanza della pianificazione territoriale, le problematiche e tecniche di difesa del territorio; conoscere i principi di assetto del territorio; conoscere il ruolo dei boschi nella regimazione idrica; conoscere le tecniche di rimboschimento.</p>	<p>Conoscenze.</p> <p>Conoscere i principi di pianificazione territoriale; Conoscere le principali cause di dissesto idrogeologico; Conoscere i principali interventi di assetto idrogeologico; Conoscere le tecniche di rimboschimento e le principali forme di gestione dei boschi.</p> <p>Abilità.</p> <p>Definire schemi progettuali e piani di gestione dei boschi Individuare le principali cause di dissesto idrogeologico; Individuare criteri e sistemi per il trattamento dei boschi. Definire le modalità operative per la realizzazione di un piano di utilizzazione del bosco in maniera ecocompatibile; Individuare le normative sulla sicurezza e la tutela ambientale in relazione alle principali attività agricole; Indicare i procedimenti atti a migliorare l'assetto del territorio.</p> <p>Competenze.</p> <p>Avere la consapevolezza dell'importanza della pianificazione territoriale a vari livelli; comprendere gli effetti negativi dell'irrazionale utilizzazione dei boschi; comprendere gli aspetti essenziali della tutela paesaggistico-ambientale; Sapere applicare le conoscenze acquisite per una</p>

	<p>corretta, razionale ed economica gestione del soprassuolo boschivo;</p> <p>Sapere applicare le conoscenze acquisite per una corretta, razionale ed economica gestione delle diverse attività agricole, anche in relazione alla compatibilità ambientale;</p> <p>Utilizzare le conoscenze acquisite per una corretta gestione del territorio.</p>
<p>Assetto del territorio e ruolo dei boschi nella regimazione idrica</p> <p>Problematiche e Tecniche di difesa del territorio; erosione e frane; ruolo dei boschi nella regimazione idrica e nel controllo dell'erosione;</p> <p>Dissesto idrogeologico ed incendi boschivi; prevenzione e sistemazioni idraulico-forestali; principali tecniche di ingegneria naturalistica.</p> <p>Ecologia – Selvicoltura e tecniche di agricoltura montana</p> <p>Il concetto di bosco; il bosco e la sua evoluzione; la struttura del bosco; la classificazione del bosco;</p> <p>Tecniche di rimboschimento; sistemazioni idraulico-forestali;</p> <p>Tipologie selvicolturali e sicurezza sul lavoro in agricoltura</p> <p>Le forme di governo del bosco e le modalità di taglio;</p> <p>I boschi coetanei e disetanei;</p>	
<p>METODOLOGIA DIDATTICA</p> <ul style="list-style-type: none"> - lezioni frontali - interdisciplinarietà 	<p>MEZZI, STRUMENTI E SUSSIDI</p> <ul style="list-style-type: none"> - libro di testo - proiezione di slide.
<p>STRUMENTI DI VERIFICA</p> <ul style="list-style-type: none"> - prova strutturata - prova semi strutturata 	<p>AZIONI DI RECUPERO ED APPROFONDIMENTO</p> <ul style="list-style-type: none"> - Spiegazione frontale. - Conversazione guidata.

SCHEDA DISCIPLINA:

VALORIZZAZIONE DELLE ATTIVITA' PRODUTTIVE E LEGISLAZIONE DI SETTORE

Prof. Renato Savio ARONE – Prof.ssa Marianna Gaglianò
Ore settimanali 4 - Totale ore previste 132
Ore svolte fino al 15 Maggio 87
Ore da svolgere fino al 10 Giugno: 45
Libro di testo: Damiani L. - Forgiarini M.N. - Puglisi G.- Gestione e Valorizzazione Agroterritoriale – Reda.

OBIETTIVI GENERALI DELLA DISCIPLINA	OBIETTIVI RAGGIUNTI
<p>Conoscere l'importanza della pianificazione territoriale, le principali fonti di inquinamento, la normativa di tutela paesaggistica-ambientale, l'importanza dello sviluppo sostenibile o ecocompatibile, gli strumenti per una corretta gestione del territorio, Politiche agricole, produzione di qualità e filiere, normative nazionali e comunitarie, marketing e ambiente.</p>	<p>Conoscenze.</p> <p>Conoscere i principi di pianificazione territoriale; Conoscere le cause di inquinamento dell'aria, del terreno e delle acque; Conoscere i principali organi amministrativi territoriali. Conoscere i livelli di responsabilità civile e penale in caso di danno ambientale; Conoscere la normativa europea in materia di danni causati all'ambiente; conoscere il significato di sostenibilità ambientale; conoscere le principali politiche agricole relative alla produzione di qualità, filiere e marketing.</p> <p>Abilità.</p> <p>Definire schemi progettuali e piani di sviluppo per la valorizzazione degli ambienti rurali; Individuare la normativa ambientale e di settore; Individuare criteri e sistemi per il trattamento dei reflui. Definire le modalità operative per la realizzazione dei processi in maniera ecocompatibile; Individuare le normative sulla sicurezza e la tutela ambientale in relazione alle principali attività agricole; Indicare i procedimenti idonei alla valorizzazione dei prodotti di nicchia.</p> <p>Competenze.</p> <p>Avere la consapevolezza dell'importanza della pianificazione territoriale a vari livelli; comprendere gli effetti negativi delle varie forme di inquinamento; comprendere gli aspetti essenziali della tutela paesaggistico-ambientale; Sapere applicare le conoscenze acquisite per una corretta, razionale ed economica gestione del territorio e dell'ambiente; Sapere applicare le conoscenze acquisite per una corretta, razionale ed economica gestione delle diverse attività agricole, anche in relazione alla compatibilità ambientale; Utilizzare le conoscenze acquisite per una corretta valorizzazione dei prodotti di nicchia.</p>
<p>PROGRAMMA SVOLTO</p> <p>Pianificazione Territoriale, pubblica amministrazione e forme di inquinamento</p>	

<p>Richiami di Pianificazione territoriale;</p> <p>Inquinamento e ambiente: inquinamento dell'aria, dell'acqua e del terreno;</p> <p>Normativa di Tutela paesaggistico-ambientale</p> <p>Responsabilità e danno ambientale;</p> <p>Direttiva 2004/35 Ce;</p> <p>Dlgs 152/2006;</p> <p>Normativa europea, nazionale e regionale sulle produzioni biologiche.</p> <p>Sviluppo sostenibile e strumenti per la gestione del territorio</p> <p>Agricoltura e territori;</p> <p>Agricoltura multifunzionale;</p> <p>Pratiche colturali e di uso del territorio collinare e montano;</p> <p>Concetto di sviluppo sostenibile;</p> <p>PAC: i principi e le riforme;</p> <p>Politiche agricole, produzione di qualità e filiere, normative nazionali e comunitarie, marketing e ambiente</p> <p>La qualità commerciale delle produzioni;</p> <p>commercializzazione dei prodotti agricoli;</p> <p>la tutela dei prodotti a denominazione di origine;</p> <p>caratteristiche e mercati dei prodotti agricoli.</p>	
<p>METODOLOGIA DIDATTICA</p> <ul style="list-style-type: none"> - lezioni frontali - interdisciplinarietà 	<p>MEZZI, STRUMENTI E SUSSIDI</p> <ul style="list-style-type: none"> - dispense - libro di testo
<p>STRUMENTI DI VERIFICA</p> <ul style="list-style-type: none"> - prova strutturata - prova semi strutturata 	<p>AZIONI DI RECUPERO ED APPROFONDIMENTO</p> <ul style="list-style-type: none"> - Spiegazione frontale. - Conversazione guidata.

SCHEDA DISCIPLINA:
SOCIOLOGIA E STORIA DELL'AGRICOLTURA

Prof.ssa Natalia Sapone
Ore settimanali 2 - Totale ore previste 66
Ore svolte fino al 15 Maggio 51
Ore da svolgere fino al 10 Giugno : 9

Libro di testo G.Murolo-L.Scarcella “Elementi di Sociologia e Storia dell’Agricoltura” Reda Edizioni	
OBIETTIVI GENERALI DELLA DISCIPLINA	OBIETTIVI RAGGIUNTI
<p>Correlare la conoscenza storica generale agli sviluppi delle scienze, delle tecnologie e delle tecniche negli specifici campi professionali di riferimento. Interpretare i passaggi evolutivi più importanti in ambito del progresso agricolo; Interpretare gli effetti degli interventi di politica agricola dell’ultimo secolo. Collaborare con gli enti locali che operano nel settore, con gli uffici del territorio, con le organizzazioni dei produttori, per attivare progetti di sviluppo rurale, di miglioramenti fondiari ed agrari e di protezione idrogeologica. Interpretare i dati di una rilevazione statistica; Interpretare gli aspetti della multifunzionalità come opportunità per l’economia locale. Applicare i principi dello sviluppo sostenibile alla realtà agricola. Mettere in atto processi di collaborazione tra imprese agricole e commerciali per strategie competitive sui mercati della globalizzazione. Interpretare i passaggi evolutivi più importanti in ambito del progresso agricolo; Interpretare gli effetti degli interventi di politica agricola dell’ultimosecolo.</p>	<p>Conoscenze: Conoscere la trasformazione delle aree rurali e storia dell’agricoltura. Conoscere Evoluzione dell’assistenza tecnica in agricoltura. Dalla nascita dell’agricoltura allo sviluppo nel bacino del Mediterraneo. Conoscere Il Medioevo e la Luce del Nuovo Mondo: le invasioni barbariche; la luce dei monasteri; Dal XVI secolo all’età moderna. Conoscere La situazione dell’agricoltura italiana nel XIX secolo. Organizzazione agraria dopo l’Unità d’Italia. Concetti di ruralità e spazio rurale, caratteristiche della società contadina e della società rurale. Conoscere gli aspetti sociologici. Fondamentali dell’ambiente territoriale in generale e al territorio di riferimento.</p> <p>Abilità: Individuare le tappe significative avvenute nell’evoluzione storica dell’agricoltura italiana e nel resto del mondo. Riconoscere il ruolo della trattativa agronomica. Individuare i più importanti contributi scientifici apportati alla rivoluzione agricola. Individuare gli interventi più importanti di politica economica in ambito rurale.</p> <p>Competenze: Interpretare i passaggi evolutivi più importanti in ambito del progresso agricolo. Interpretare gli effetti degli interventi di politica agricola dell’ultimo secolo.</p> <p>Distinguere i vari ambiti sociali e in particolare l’ambito rurale e contadino. Sapere rilevare le caratteristiche sociologiche degli ambienti rurali e delle situazioni territoriali</p>

Modulo 1: Storia dell'agricoltura

Trasformazione delle aree rurali e storia dell'agricoltura. Evoluzione degli assetti economico - giuridici delle imprese agricole e problematiche del lavoro in agricoltura. La situazione dell'agricoltura italiana nel XIX secolo. Organizzazione agraria dopo l'Unità d'Italia. La questione meridionale ieri e oggi; Le politiche di sviluppo rurale: il miglioramento fondiario.

Modulo 2 : Evoluzione dell'assistenza tecnica in agricoltura.

Dalla nascita dell'agricoltura allo sviluppo nel bacino del Mediterraneo. Il Medioevo e la luce del Nuovo Mondo: le invasioni barbariche; la luce dei monasteri; dal XVI secolo all'età moderna.

L'origine della sociologia e i primi studiosi: nascita della sociologia, il Positivismo, evoluzione del pensiero sociologico.

Modulo 3: Evoluzione dell'assistenza tecnica in agricoltura.

Dalla nascita dell'agricoltura allo sviluppo nel bacino del Mediterraneo. Il Medioevo e la luce del Nuovo Mondo: le invasioni barbariche; la luce dei monasteri; dal XVI secolo all'età moderna.

L'origine della sociologia e i primi studiosi: nascita della sociologia, il Positivismo, evoluzione del pensiero sociologico.

Metodologie di indagine in ambito sociologico: indicatori statistici e censimenti agricoli

Modulo 4: Sociologia rurale Società contadina e società rurale:

fenomeni di esodo e di spopolamento, differenze tra mondo rurale e agricolo, la classificazione OCSE e dell'UE, il concetto di ruralità e la sua evoluzione, il paesaggio, la Convenzione Europea del Paesaggio.

PERCORSO DI "EDUCAZIONE CIVICA "

In relazione al percorso didattico individuato nel curriculum d'Istituto di Educazione civica, per la classe quinta H è stata individuata la tematica "La Costituzione", e durante lo svolgimento della programmazione didattica della disciplina si è trattata principalmente l'Educazione Civica applicata al contesto della materia e con particolare attenzione ai seguenti contenuti :

- L'Italia contadina al termine della seconda guerra mondiale;
- I valori della civiltà contadina trasfusi nella Carta costituzionale;
- I valori di reciprocità, gratuità, solidarietà e mutuo aiuto espressi dalla civiltà contadina;
- La riforma agraria e le lotte contadine;
- Costituente e Costituzione;
- Agricoltura e Costituzione: contenuti dell'art.44.

METODOLOGIA DIDATTICA

- lezioni frontali
- lavoro di gruppo
- interdisciplinarietà

MEZZI, STRUMENTI E SUSSIDI

- dispense
- libro di testo
- pubblicazioni
- articoli di giornali e riviste specializzate

STRUMENTI DI VERIFICA

- prova strutturata
- prova semi strutturata
- comprensione del testo
- relazioni

AZIONI DI RECUPERO ED APPROFONDIMENTO

- Spiegazione frontale seguita da svolgimento di attività scritte individuali o di gruppo.
- Conversazione guidata.
- Lavori individuali di ricerca e approfondimento.

SCHEDA DISCIPLINA:**ECONOMIA AGRARIA E DELLO SVILUPPO TERRITORIALE**

Prof. ssa Natalia Sapone	
Ore settimanali 4 - Totale ore previste 132	
Ore svolte fino al 15 Maggio: 104	
Ore da svolgere fino al 10 Giugno : 28	
Libro di testo: <u>ECONOMIA E GESTIONE AGROTERRITORIALE</u> con elementi di politica, contabilità e matematica finanziaria - Autori : F. Borghi - G. Viva - P. Belli - Editore: Reda Edizioni Capitello	
OBIETTIVI GENERALI DELLA DISCIPLINA	OBIETTIVI RAGGIUNTI
Assistere le entità produttive e trasformative proponendo i risultati delle tecnologie innovative e le modalità della loro adozione. Organizzare metodologie per il controllo di qualità nei diversi processi, prevedendo modalità per la gestione della trasparenza, della rintracciabilità e della tracciabilità. Utilizzare i principali concetti relativi all'economia e all'organizzazione dei processi produttivi di beni e di servizi. Saper utilizzare gli strumenti analitici per elaborare bilanci totali e per poter applicare metodi di analisi economica.	<p>Conoscere il concetto economico di produzione e i fattori che la determinano, compensi alle persone economiche, concetto di azienda ed impresa e le figure d'imprenditore. Conoscere gli aspetti del ciclo produttivo in agricoltura. Conoscere gli aspetti che caratterizzano il bilancio economico di una azienda agraria. Conoscere come si determinano i ricavi e i costi delle colture erbacee e arboree da frutto. Conoscere come si calcola il reddito netto dell'imprenditore concreto. Saper eseguire giudizi di convenienza in merito: alla scelta della dimensione aziendale, all'ordinamento colturale, alla trasformazione aziendale dei prodotti, agli investimenti fondiari, all'acquisto di macchine motrici e operatrici.</p> <p>Pianificazione strategica e posizionamento dell'impresa. Fare scelte economiche che tengano conto delle peculiarità del settore agroalimentare.</p> <p>Utilizzare strumenti analitici per elaborare bilanci di previsione, riscontrare bilanci parziali e finali, emettendo giudizi di convenienza. Pianificare interventi di miglioramento aziendale in riferimento alla produzione e alla qualità dei prodotti e dell'ambiente. Definire criteri per la determinazione dell'efficienza aziendale.</p>
PROGRAMMA SVOLTO	

<ul style="list-style-type: none"> ● Teoria dell'impresa; aspetti giuridici dell' impresa agraria. ● Tipi di conduzione e caratteristiche dell' imprenditore agricolo. ● Figure giuridiche nelle attività agricole, contratti agrari, attività connesse all'agricoltura previste dal codice. ● Conti colturali dei principali frutteti (olivo, vite, agrumi, actinidia). ● Bilanci aziendali, conti colturali e indici di efficienza. ● Gestione dei bilanci di trasformazione. ● Miglioramenti fondiari e agrari, giudizi di convenienza. ● Economia delle macchine: calcolo dei costi di esercizio; convenienza all'acquisto di una macchina. ● Economia del bestiame. ● I fattori produttivi dell'azienda agraria. ● Il bilancio economico dell'azienda agraria. ● La valutazione dell'efficienza aziendale ● Matematica finanziaria. 	
METODOLOGIA DIDATTICA <ul style="list-style-type: none"> - lezioni frontali - lavoro di gruppo - interdisciplinarietà - laboratorio professionale. 	MEZZI, STRUMENTI E SUSSIDI <ul style="list-style-type: none"> - dispense - libro di testo - pubblicazioni - articoli di giornali e riviste specializzate
STRUMENTI DI VERIFICA <ul style="list-style-type: none"> - prova strutturata - prova semi strutturata - comprensione del testo - soluzione di problemi - relazioni 	AZIONI DI RECUPERO ED APPROFONDIMENTO <ul style="list-style-type: none"> - Spiegazione frontale seguita da svolgimento di attività scritte individuali o di gruppo. - Conversazione guidata. - Ricerche sul web - Lavori individuali di ricerca e approfondimento. - Attività multimediali

EDUCAZIONE CIVICA

In applicazione della legge 92 del 20 agosto 2019, è stato introdotto l'insegnamento trasversale dell'Educazione civica.

I docenti della classe hanno immediatamente colto il valore culturale dell'operazione, che riafferma il compito ineludibile della comunità educante nella formazione globale del cittadino, in coerenza con l'innegabile contributo che l'IPSEOA 'E. Gagliardi' ha da sempre fornito a livello sociale al territorio ove opera.

In un contesto di generale emergenza educativa, l'idea di contrastare il dilagante individualismo e l'assenza di responsabilità dei giovani e la necessità di ridurre la distanza spesso percepita dai nostri studenti nei confronti dello Stato, delle Istituzioni e del Diritto ha indotto il collegio dei docenti ad individuare strategie e progettualità in coerenza con quanto indicato dalla norma.

Pertanto, alla luce delle Linee Guida per l'insegnamento dell'Educazione Civica, adottate in applicazione della

legge 20 agosto 2019, n. 92 e emanate con decreto del Ministro dell'istruzione 22 giugno 2020, n. 35, ai sensi dell'articolo 3, e dell'allegato C, è stata realizzata una revisione dei curricula di istituto per adeguarli alle nuove disposizioni. Il CdD ha individuato per ogni consiglio di classe i docenti di Diritto e di DTA quali referenti per l'ED Civica, al fine di pianificare e calibrare le attività sulle reali esigenze della classe.

Per evitare superficiali e improduttive aggregazioni di contenuti teorici e per sviluppare processi di interconnessione tra saperi disciplinari ed extradisciplinari, facendo assumere all'insegnamento dell'Ed. Civica la valenza di matrice valoriale trasversale, coniugata con le discipline di studio, sono state individuate tematiche che hanno gravitato attorno a tre nuclei concettuali che costituiscono i pilastri della Legge:

1. COSTITUZIONE

2. SVILUPPO SOSTENIBILE

3. CITTADINANZA DIGITALE

Titolo del percorso	Discipline coinvolte
La Costituzione	Storia, Sociologia rurale, Valorizzazione delle attività produttive.

VH – La Costituzione

EDUCAZIONE CIVICA – Primo e Secondo Periodo					
ARGOMENTI	Nuclei concettuali	Competenze <small>(allegato C linee guida Ed. civica)</small>	Abilità	Conoscenze	Insegnamenti coinvolti/ORE
<p>La Costituzione italiana:genesi</p> <p style="text-align: center;">Lo Statuto Albertino</p> <p>Confronto tra la Costituzione italiana e lo Statuto Albertino</p>	<p>Le diverse forme istituzionali nel loro sviluppo storico, politico e giuridico, sviluppando una coscienza critica e autentica che permetta di capire le diverse posizioni politiche che danno origine a governi tanto diversi e discernere tra esse</p>	<p>Rilevare le modalità di formazione e le caratteristiche della Costituzione</p> <p>Individuare gli aspetti fondanti dello Statuto</p> <p>Rilevare l'importanza dei diritti e delle libertà riconosciuti dalla Costituzione e dallo Statuto Albertino</p>	<p>Analizzare le tappe che hanno portato alla nascita della Costituzione</p> <p>Analizzare il processo di attuazione della Carta costituzionale</p> <p>Individuare i caratteri della Costituzione</p> <p>Individuare i motivi e gli effetti delle modifiche apportate al testo costituzionale</p>	<p>Il processo di formazione della Costituzione</p> <p>I caratteri della Costituzione</p> <p>I principi fondamentali della Repubblica italiana</p> <p>Il processo di formazione dello Statuto</p>	<p>Storia – 11h</p>

<p>Stato e pubblica amministrazione</p> <p>Amministrazione e Demanio;</p> <p>Gli organi amministrativi territoriali;</p> <p>Le regioni, Province e comuni;</p> <p>Unione di comuni.</p>	<p>Le principali funzioni dello Stato visto come organizzazione sovrana di un popolo sul territorio dotato di personalità giuridica, titolare di un suo patrimonio e apparato di governo.</p> <p>Ruolo e attività della pubblica amministrazione, di norma discrezionale e finalizzata a raggiungere obiettivi di pubblico interesse.</p> <p>Competenza e autonomia degli organi amministrativi territoriali.</p>	<p>Saper distinguere le funzioni dello Stato e come le stesse vengono esercitate.</p> <p>Comprendere le competenze delle varie istituzioni statali.</p> <p>Comprendere il ruolo svolto dalla Pubblica Amministrazione.</p> <p>Comprendere le principali caratteristiche dei beni demaniali.</p> <p>Saper distinguere le principali funzioni svolte dagli Enti pubblici territoriali.</p>	<p>Saper interpretare i vari poteri dello Stato e le principali funzioni legislative che possono essere in parte esercitate dal Governo attraverso decreti.</p> <p>Saper distinguere i compiti della Magistratura ordinaria.</p> <p>Avere contezza del ruolo svolto dagli Enti territoriali autonomi</p> <p>Conoscere la procedura di acquisizione dei beni gravati da uso civico da parte di privati.</p>	<p>Conoscere i poteri e le principali funzioni dello Stato.</p> <p>conoscere il ruolo della pubblica amministrazione.</p> <p>Conoscere composizione, poteri e funzioni principali degli Enti territoriali autonomi;</p> <p>conoscere le principali caratteristiche dei beni gravati da uso civico</p>	<p>Valorizzazione delle attività produttive</p> <p>– 11h</p>
---	---	--	--	---	--

<p>L'Italia contadina al termine della seconda guerra mondiale;</p> <p>I valori della civiltà contadina trasfusi nella Carta costituzionale;</p> <p>I valori di reciprocità, gratuità, solidarietà e mutuo aiuto espressi dalla civiltà contadina;</p> <p>La riforma agraria e le lotte contadine;</p> <p>Costituente e Costituzione;</p> <p>Agricoltura e Costituzione: contenuti dell'art.44.</p>	<p>Equità nei rapporti sociali e che lo fruttamento del suolo sia sostenibile, cioè tenga conto del contesto ambientale in cui si svolge. Queste esigenze erano particolarmente sentite all'epoca di redazione della Costituzione e in quanto l'Italia era, in quel momento storico, prevalentemente agricola ed usciva da una situazione che aveva determinato profonde disuguaglianze sociali.</p>	<p>Individuare le tappe significative dei processi produttivi. Saper confrontare i diversi sistemi agricoli in un'ottica di sostenibilità ambientale. Comprendere l'agricoltura come potente forza di trasformazione dell'ambiente. Interpretare gli effetti degli interventi di politica agricola dell'ultimo secolo. Comprendere il ruolo dell'agricoltura nello sviluppo delle civiltà.</p>	<p>Interpretare il dettato costituzionale, in particolare per ciò che riguarda la limitazione della proprietà privata (art. 42/2), limiti alla libera disponibilità della terra posti per interesse pubblico e di chi la lavora. Per esempio, non è consentito frazionare la terra (in caso di vendita, di donazione, di successione) al di sotto della dimensione necessaria per mantenere una famiglia (minima unità colturale: art. 846 del Codice civile).</p> <p>Interpretare le norme che hanno limitato i diritti dei latifondisti (proprietari di grandi estensioni di terreno, talvolta incolto). Nelle zone di montagna sono state costituite nel 1971 le comunità montane, che partecipano ai piani di sviluppo del territorio.</p>	<p>Migliorare e in modo più equo lo sfruttamento delle risorse terriere.</p> <p>Valorizzazione dei latifondi, dei terreni bonificati e delle zone montane, considerati poco produttivi in chiave sociale.</p> <p>Ricostituire le c.d. unità produttive, cioè le aree di terreno minime, per consentire un'adeguata coltivazione dei fondi, anche smembrando gli appezzamenti di terreno già esistenti (cioè imponendo vincoli ed obblighi ai proprietari terrieri). Più in generale, lo scopo perseguito è quello di garantire rapporti sociali equi tra coloro che possiedono la terra e la coltivano ma anche quello di assicurarne uno sfruttamento migliore.</p>	<p>Sociologia rurale e Storia dell'agricoltura – 11h</p>
---	--	--	--	--	--

GRIGLIA DI VALUTAZIONE EDUCAZIONE CIVICA

LIVELLO	VOTO	DESCRITTORI LIVELLO RAGGIUNTO
Livello Avanzato	10	<p>Conoscenze: L'alunno ha acquisito ottime conoscenze relative ai nuclei fondanti dell'Educazione Civica, sa recuperarle e metterle in relazione in modo autonomo, riferirle anche servendosi di diagrammi, mappe, schemi e utilizzarle nel lavoro anche in contesti nuovi.</p> <p>Abilità: L'alunno mette in atto in autonomia le abilità connesse ai temi trattati e sa collegare le conoscenze alle esperienze vissute, con buona pertinenza e completezza e apportando contributi personali e originali. Mostra capacità di rielaborazione delle questioni e di generalizzazione delle condotte in contesti nuovi.</p> <p>Competenze: L'alunno adotta sempre, nelle condotte quotidiane, comportamenti e atteggiamenti coerenti con l'educazione civica e mostra di averne completa consapevolezza, che rivela nelle riflessioni personali, nelle argomentazioni e nelle discussioni. L'alunno si attiene scrupolosamente al Regolamento di istituto, invitando i compagni a dividerlo.</p>
	9	<p>Conoscenze: L'alunno ha acquisito solide conoscenze relative ai nuclei fondanti dell'Educazione Civica, sa recuperarle, metterle in relazione in modo autonomo e utilizzarle nel lavoro.</p> <p>Abilità: L'alunno mette in atto in autonomia le abilità connesse ai temi trattati e sa collegare le conoscenze alle esperienze vissute, con buona pertinenza e completezza, apportando contributi personali e originali.</p> <p>Competenze: Adotta regolarmente, nelle condotte quotidiane, comportamenti e atteggiamenti coerenti con l'educazione civica e mostra di averne completa consapevolezza, che rivela nelle riflessioni personali, nelle argomentazioni e nelle discussioni. L'alunno si attiene scrupolosamente al Regolamento di istituto.</p>
Livello Intermedio	8	<p>Conoscenze: L'alunno ha acquisito buone conoscenze relative ai nuclei fondanti dell'Educazione Civica, sa recuperarle in modo autonomo e utilizzarle nel lavoro.</p> <p>Abilità: L'alunno mette in atto in autonomia le abilità connesse ai temi trattati e sa collegare le conoscenze alle esperienze vissute, a quanto studiato e ai testi analizzati, con buona pertinenza.</p> <p>Competenze: Adotta solitamente, nelle condotte quotidiane, comportamenti e atteggiamenti coerenti con l'educazione civica e mostra di averne buona consapevolezza che rivela nelle riflessioni personali, nelle argomentazioni e nelle discussioni. L'alunno si attiene diligentemente al Regolamento di istituto.</p>
	7	<p>Conoscenze: L'alunno ha acquisito discrete conoscenze relative ai nuclei fondanti dell'Educazione Civica, sa recuperarle con il supporto di mappe o schemi forniti dal docente.</p> <p>Abilità: L'alunno mette in atto in autonomia le abilità connesse ai temi trattati nei contesti più noti e vicini all'esperienza diretta. Con il supporto del docente, collega le esperienze ai testi studiati e ad altri contesti.</p> <p>Competenze: Generalmente adotta comportamenti e atteggiamenti coerenti con l'educazione civica in autonomia e mostra di averne discreta consapevolezza attraverso le riflessioni personali. Si attiene al Regolamento d'Istituto.</p>

Livello Base	6	<p>Conoscenze: L'alunno ha acquisito sufficienti conoscenze relative ai nuclei fondanti dell'Educazione Civica, organizzabili e recuperabili con qualche aiuto del docente e/o dei compagni.</p> <p>Abilità: L'alunno mette in atto le abilità connesse ai temi trattati nei casi più semplici e/o vicini alla propria diretta esperienza. Porta a termine consegne e responsabilità affidate, con il supporto degli adulti.</p> <p>Competenze: Generalmente adotta comportamenti e atteggiamenti coerenti con l'educazione civica e rivela una sufficiente consapevolezza e capacità di riflessione, con lo stimolo degli adulti. L'alunno si attiene al Regolamento d'Istituto.</p>
Livello Parziale	5	<p>Conoscenze: L'alunno ha acquisito conoscenze minime relative ai nuclei fondanti dell'Educazione Civica, organizzabili e recuperabili con l'aiuto del docente.</p> <p>Abilità: L'alunno mette in atto le abilità connesse ai temi trattati solo grazie alla propria esperienza diretta e con il supporto e lo stimolo del docente e dei compagni.</p> <p>Competenze: L'alunno non sempre adotta comportamenti e atteggiamenti coerenti con l'educazione civica. Acquisisce consapevolezza dei propri atteggiamenti e comportamenti con le sollecitazioni degli adulti. L'alunno si attiene saltuariamente al Regolamento d'Istituto.</p>
Livello base non raggiunto	≤4	<p>Conoscenze: L'alunno ha acquisito conoscenze frammentarie o scarse relative ai nuclei fondanti dell'Educazione Civica, recuperabili con difficoltà, con l'aiuto e il costante stimolo del docente.</p> <p>Abilità: L'alunno mette in atto solo in modo sporadico, con l'aiuto, lo stimolo e il supporto di insegnanti e compagni le abilità connesse ai temi trattati.</p> <p>Competenze: L'alunno adotta in modo sporadico comportamenti e atteggiamenti coerenti con l'educazione civica e ha bisogno di costanti richiami e sollecitazioni degli adulti. L'alunno non si attiene al Regolamento d'Istituto.</p>

PERCORSI PER LE COMPETENZE TRASVERSALI E L'ORIENTAMENTO (PCTO)

Alternanza Scuola Lavoro

Percorso triennale

Dec.leg.vo 107/15

Anni scolastici: 2021/22;2022/23;2023/24

L'alternanza Scuola-Lavoro (ASL) è una metodologia formativa che permette agli studenti che frequentano gli Istituti Professionali di svolgere il proprio percorso di istruzione realizzando una parte dell'azione formativa presso un'Impresa/Ente; il cosiddetto modello "Duale" Alternanza Scuola Lavoro è un'attività di osservazione e partecipazione ai processi produttivi all'interno di una realtà lavorativa, a lo scopo di integrare quanto appreso in aula con quanto lo studente ha osservato e imparato in azienda per consolidare il bagaglio formativo.

L'obiettivo primario è quello di promuovere una professionalità più consapevole possibile, arricchendo la formazione con l'acquisizione di competenze spendibili nel mondo del lavoro, favorisce l'orientamento professionale nel settore e sostiene lo sviluppo delle vocazioni personali e dei talenti.

Nel nostro Paese la collaborazione formativa tra scuola e mondo del lavoro ha registrato in tempi recenti importanti sviluppi in due direzioni:

- il potenziamento dell'offerta formativa in alternanza scuola lavoro, previsto dalla legge 13 luglio 2015, n. 107;
 - la valorizzazione dell'apprendistato finalizzato all'acquisizione di un diploma di istruzione secondaria superiore, in base alle novità introdotte dal decreto legislativo 15 giugno 2015, n. 81, attuativo del JOBS ACT1.
- La legge 107/2015 stabilisce un monte ore obbligatorio per attivare le esperienze di alternanza, in base al corso di studi scelto.

I vantaggi dell'Alternanza per gli allievi sono finalizzati a:

- Attuare modalità di apprendimento flessibili che colleghino i due mondi formativi, quello pedagogico della scuola e quello esperienziale del lavoro.
- Contribuire ad affinare il senso critico e la flessibilità di pensiero, migliorare lo spirito di collaborazione e conferire maggiore sicurezza.
- Acquisire conoscenze, competenze e capacità tecnico professionali

PROGETTO: ATTIVITA' FLORO-VIVAISTICA MIRATA AL RECUPERO DEI "FRUTTI PERDUTI" E DELLA BIODIVERSITA'.

DESCRIZIONE DELL'INIZIATIVA: il progetto si inserisce in un contesto di riqualificazione della piccola struttura agricola già esistente all'interno della casa circondariale, migliorando nel contempo la qualificazione professionale dei detenuti nel settore agricolo e specificatamente in quello floro-vivaistico ed ecologico-ambientale per una loro sempre maggiore interazione con il territorio.

Il progetto nasce, quindi, oltre che dall'esigenza di offrire a chi sconta la pena un "percorso detentivo alternativo" che faciliti e migliori la riabilitazione ed il loro reinserimento, anche dalla necessità di tutelare la "Biodiversità", essenziale per la conservazione della vita sulla terra, di elevato valore sociale, scientifico, educativo e culturale.

Già nel 1992 la risoluzione n. 44/228 nell'assegnare alla Conferenza di Rio de Janeiro la soluzione delle questioni ambientali più importanti da affrontare, quali l'esaurimento delle risorse non rinnovabili, il

surriscaldamento della terra, ecc, includeva nella stessa anche la protezione del patrimonio forestale, marino e della biodiversità riconoscendole l'alto valore economico e l'elevata importanza per il futuro alimentare dell'umanità.

Viene, in questo contesto, così sottoscritta, da gran parte di capi di Stato e di Governo, "la convenzione sulla biodiversità";

l'Europa ratifica questo importante accordo internazionale nel 1993, l'Italia nel 1994.

Successivamente viene adottata dall'U.E. "la strategia comunitaria per la biodiversità" finalizzata a salvaguardare la diversità biologica e garantire agli ecosistemi, compresi quelli agricoli, un adeguato livello di conservazione.

Nel 2001 viene approvata dal consiglio europeo la "strategia dell'U.E. per lo sviluppo sostenibile": crescita economica attraverso l'utilizzo sostenibile delle risorse naturali, salvaguardando la biodiversità, gli ecosistemi ed evitando la desertificazione.

L'attuale strategia dell'U.E. per proteggere e migliorare lo stato della biodiversità passa attraverso una serie di azioni mirate a:

- conservare e ripristinare l'ambiente naturale;
- preservare e valorizzare gli ecosistemi e i loro servizi;
- garantire la sostenibilità dell'agricoltura e della silvicoltura;
- garantire l'uso sostenibile delle risorse alieutiche;
- combattere le specie esotiche invasive;
- gestire la crisi della biodiversità a livello mondiale

La strategia risponde ai due grandi impegni assunti dai leader europei nel marzo 2010: arrestare la perdita di biodiversità nell'UE entro il 2020 e proteggere, valutare e ripristinare la biodiversità e i servizi ecosistemici nell'UE entro il 2050.

Sul piano delle politiche di settore, gli orientamenti della Commissione europea in merito alla riforma della politica agricola comune (Pac) per il periodo 2014-2020, mirano a promuovere la realizzazione della strategia

comunitaria sulla biodiversità per il 2020, riconoscendo, in particolare, anche il ruolo fondamentale di salvaguardia svolto dagli agricoltori nella conservazione di varietà di frutti antichi e dimenticati, a favore della diversificazione del paesaggio e della biodiversità.

Nel nostro ambiente agricolo esiste un patrimonio antico, rappresentato dai cosiddetti “frutti antichi e dimenticati” di notevole valore, spesso trascurato ed anche poco conosciuto e che, un tempo, venivano normalmente coltivati fornendo, sovente, sostentamento alimentare, nei periodi di carestia, o medicinali naturali per curare ed alleviare i malanni.

Col tempo, le nuove esigenze dei mercati hanno reso queste piante, che fornivano un frutto piccolo e/o facilmente deperibile ma con particolari valori intrinseci (caratteri genetici che le rendevano resistenti alle fitopatie e alle fisiopatie), scarsamente commerciabili; conseguentemente si è perduta l’abitudine a coltivarle e a propagarle.

Tuttavia, negli ultimi anni è rinato un crescente interesse per questi “frutti antichi e dimenticati”, in particolare da parte del mondo della ricerca scientifica, anche per un loro riutilizzo nell’agricoltura sostenibile e nelle biotecnologie.

Le varietà di questi frutti si sono conservate fino ad oggi soprattutto grazie all’azione degli agricoltori, al mantenimento di coltivazioni ed utilizzi tradizionali, allo scambio di semi e materiale di moltiplicazione vegetativa, tutte componenti della trasmissione di un importante patrimonio conoscitivo. Al punto che la FAO ha ritenuto opportuno riconoscere esplicitamente che questa memoria storica, connessa ad esperienze attuali di coltivazione, ha un valore importante anche come parte integrante dell’agrobiodiversità, perché: “è l’attività umana che forma e conserva questa biodiversità (FAO, 1999) e l’uomo fa parte del mondo biologico”.

L’iniziativa si inserisce fra le attività svolte, a tutela delle risorse genetiche di interesse agrario presenti sul territorio regionale, dall’Università degli studi Mediterranea di Reggio Calabria – facoltà di Agraria, dall’ISPRA e dall’ARSAC.

L’intento è quello di partecipare a questo movimento di recupero e valorizzazione, svolgendo un ruolo specifico nell’ambito della ricerca applicata, del monitoraggio e della informazione ambientale, fornendo il proprio contributo per migliorare, anche per questa via, le azioni finalizzate alla conservazione della natura e a mantenere viva la conoscenza dei molteplici valori di questi prodotti e delle tradizioni ad essi collegate.

A tale scopo è prevista, previa autorizzazione ed approvazione del presente progetto da parte del Dirigente dell'Amm.ne Penitenziaria, l'utilizzazione degli spazi e le strutture disponibili all'interno della struttura carceraria.

Per la qualificazione dei detenuti all'attività lavorativa da svolgere è previsto adeguato corso di formazione floro-vivaistica.

Obiettivi: la presente attività progettuale è finalizzata a:

1. Concorrere alla rieducazione, responsabilizzazione, reinserimento sociale attraverso l'offerta di opportunità di formazione e superamento delle criticità del processo deviante;
2. Acquisire adeguate abilità tecnico-operative, da parte degli allievi, nel settore floro-vivaistico, per un eventuale reinserimento lavorativo nella società libera;
3. Acquisire adeguate conoscenze delle problematiche riguardanti sia l'agricoltura tradizionale sia quella moderna;
4. Far conoscere il valore dell'agrobiodiversità legata al territorio, all'uomo e alla sua evoluzione;
5. Far comprendere come la conservazione della natura e della biodiversità è priorità da perseguire nelle politiche ambientali, al fine di ridurre la perdita della diversità biologica in considerazione del suo valore intrinseco e dei suoi valori ecologici, genetici, sociali, economici, scientifici, educativi, culturali, ricreativi ed estetici, come sancito nella Convenzione di Rio de Janeiro nel 1992;
6. Acquisire la consapevolezza che la conservazione della natura e delle antiche varietà di frutti può essere perseguita con la collaborazione di tutti (enti, imprese e privati cittadini), passando attraverso un cambiamento di mentalità che orienti la scelta di pianificazione verso una direzione di maggior attenzione all'ambiente e, quindi, attuando scelte di sostenibilità e valutando non solo i benefici economici, ma anche il reale valore di ciò che commercializziamo e di ciò che ci circonda, nella consapevolezza che la variabilità genetica porta con sé anche benefici per la salute umana oltre che per l'ambiente, e che tale biodiversità, venutasi a costituire in millenni di storia, può essere persa in pochissimo tempo in base alle nostre scelte;
7. Acquisire le finalità del recupero e valorizzazione del germoplasma di fruttiferi autoctoni;
8. Conoscere le pressioni antropiche che più incidono sulla natura in Calabria;
9. Studio e recupero produttivo di specie frutticole locali dimenticate (frutti perduti), che storicamente hanno rappresentato un'importante fonte alimentare per la popolazione rurale, che oggi costituiscono importante risorsa da salvaguardare e utilizzare ai fini di un'agricoltura sostenibile;

10. Promuovere la costituzione di una rete tra istituzione penitenziaria, enti locali, servizi sociali e aziende agricole finalizzata a creare opportunità di formazione, orientamento ed inserimento lavorativo dei detenuti.

PROGETTO: Attività di aggiornamento e georeferenzazione mappe catastali e cartografia varia del comune di Monterosso Calabro (VV)

Il progetto è stato destinato ad alunni delle classi ad indirizzo Servizi per l'Agricoltura e lo sviluppo rurale presenti all'interno della Casa Circondariale di Vibo Valentia che sono stati coinvolti in attività di:

1. aggiornamento e georeferenzazione delle mappe catastali del comune di Monterosso Cal. (VV);
2. georeferenzazione e successiva sovrapposizione del vigente Programma di Fabbricazione, della cartografia del Vincolo Idrogeologico-Forestale sulle mappe catastali aggiornate del comune di Monterosso Calabro;
3. georeferenzazione e successiva sovrapposizione della cartografia regionale (pedologica – geologica - uso del suolo - attitudine dei suoli allo spargimento dei reflui oleari - vulnerabilità da nitrati di origine agricola) sulle mappe catastali.

Trattasi di ideazione estrapolata dal progetto principale “CAD e GIS” elaborato e attivato nei precedenti anni scolastici, tutt’ora in corso di attuazione, che si inserisce in un contesto di qualificazione professionale dei detenuti nel settore agricolo mirato specificatamente in quello della progettazione e dell’utilizzo del GIS (Geographic Information System) nelle applicazioni territoriali per una loro sempre maggiore interazione con il territorio.

Il progetto nasce, quindi, oltre che dall’esigenza di offrire a chi sconta la pena un “percorso detentivo alternativo” che faciliti e migliori la riabilitazione ed il loro reinserimento, anche dalla possibilità di mettere a disposizione degli Enti Locali” uno strumento di facile consultazione e capace di fornire importanti informazioni territoriali.

Gli obiettivi principali:

1. Concorrere alla rieducazione, responsabilizzazione, reinserimento sociale attraverso l’offerta di opportunità di formazione e superamento delle criticità del processo deviante;
2. Acquisire adeguate abilità tecnico-operative, da parte degli allievi, nel settore della progettazione e dell’utilizzo del GIS (Geographic Information System) nelle applicazioni territoriali, per un eventuale reinserimento lavorativo nella società libera;
3. Acquisire adeguate conoscenze sull’importanza e i campi di applicazione del sistema geografico informatico;
4. Far conoscere i criteri di analisi e studio del territorio attraverso l’utilizzo del GIS;

5. Far conoscere l'utilizzo dei dispositivi GPS ed integrazione con software GIS.
6. Promuovere la costituzione di una rete tra istituzione penitenziaria, enti locali e scuola, finalizzata alla promozione di attività di valorizzazione e tutela del territorio e quant'altro.

PROGETTO: “La Serra idroponica in carcere - Un nuovo modo di osservare e studiare un fenomeno naturale e sostenibile”.

Il progetto serre idroponiche in carcere prevede due fasi: la prima è lo studio delle tecniche di coltivazione in ambiente protetto con particolare attenzione rivolta al metodoidroponico e allo studio delle caratteristiche tecniche delle strutture presenti in istituto, da svolgere nei primi mesi di scuola nelle classi che saranno interessate dal progetto (III, IV e V anno). Il confronto tra l'osservazione, il trattamento dei dati raccolti (includendo la raccolta stessa) e la gestione del modello porterà lo studente ad una migliore comprensione del fenomeno osservato, ma anche all'acquisizione di due traguardi fondamentali: comprendere l'importanza del ciclo di vita naturale; avere una migliore comprensione del metodo di indagine scientifico.

In generale la crescita di un sistema pianta è di per sé un fenomeno complesso e la serra idroponica in questo senso è una scelta strategica, in quanto ambiente chiuso, controllato e di facile realizzazione.

Questo permette di affrontare il problema della complessità del rapporto tra pianta e ambiente, e contemporaneamente adattarlo alle esigenze del contesto scolastico carcerario in applicazione (fondi, spazi, competenze).

L'iniziativa si inserisce fra le attività svolte, a tutela delle risorse genetiche di interesse agrario presenti sul territorio regionale, dall'Università degli studi Mediterranea di Reggio Calabria – facoltà di Agraria, dall'ISPRA e dall'ARSAC. la seconda sarà l'osservazione scientifica del ciclo delle colture che verranno impiantate per poi arrivare alla sperimentazione in campo e la produzione per l'uso che verrà stabilito dall'Amministrazione Penitenziaria. Contemporaneamente gli studenti dovranno tentare una modellizzazione dei fenomeni osservati (germinazione, crescita, fioritura, salute).

Tenuto conto che le competenze raggiunte nei PCTO concorrono alla valutazione delle discipline alle quali afferiscono e a quella del comportamento, contribuendo alla definizione del credito scolastico e considerando che andranno documentate nel Curriculum dello studente, il CdC esaminerà con particolare attenzione la valutazione complessiva del triennio per ciascuno alunno.

INIZIATIVE COMPLEMENTARI E/O INTEGRATIVE

TIPO DI ESPERIENZA	DESCRIZIONE	SEZIONI COINVOLTE
Progetti e Manifestazioni culturali	Partecipazione progetto teatro "Aperta...mente" Anno scolastico 2022/23	Sez. H "Servizi per 'Agricoltura"

PROVE INVALSI

Gli studenti svolgeranno, secondo il calendario ministeriale, le prove Invalsi di Italiano, Matematica e Inglese previste per l'anno scolastico 2023/24 per l'istruzione agli adulti.

ATTIVITÀ PROPEDEUTICHE ALL'ESAME DI STATO

I docenti del Consiglio di classe hanno fornito le necessarie indicazioni agli alunni riguardo le prove d'esame, come indicato nell' O.M. 45/2023 che prevedono:

a) **Prima prova scritta:** Ai sensi dell'art. 17, comma 3, del d.lgs. 62/2017, la prima prova scritta accerta la padronanza della lingua italiana o della diversa lingua nella quale si svolge l'insegnamento, nonché le capacità espressive, logico-linguistiche e critiche del candidato. Essa consiste nella redazione di un elaborato con differenti tipologie testuali in ambito artistico, letterario, filosofico, scientifico, storico, sociale, economico e tecnologico. La prova può essere strutturata in più parti, anche per consentire la verifica di competenze diverse, in particolare della comprensione degli aspetti linguistici, espressivi e logico-argomentativi, oltre che della riflessione critica da parte del candidato.

b) **Seconda prova scritta:** per l'anno scolastico 2023/24 la disciplina oggetto della seconda prova scritta sarà Economia agraria e dello sviluppo territoriale individuata nel d.m. n. 10 del 26 gennaio 2024.

Nei percorsi di secondo livello dell'istruzione professionale che fanno riferimento al previgente ordinamento,

la seconda prova d'esame è costituita da una prima parte nazionale della traccia, inviata tramite plico telematico, e da una seconda parte elaborata dalle commissioni, in coerenza con quanto previsto dai quadri di riferimento di cui al d.m. 769 del 2018. Pertanto, le commissioni: - predispongono la seconda parte della seconda prova tenendo conto del piano dell'offerta formativa della scuola; - in sede di riunione preliminare definiscono le modalità organizzative per lo svolgimento della prova, che può essere svolta lo stesso giorno o il giorno successivo tenendo conto della specificità dell'indirizzo e della disponibilità di attrezzature e laboratori. Le modalità organizzative e gli orari di svolgimento sono immediatamente comunicati alla scuola e ai candidati il giorno della prima prova; - il giorno stabilito per lo svolgimento della seconda parte della seconda prova, elaborano il testo della parte di loro competenza tenendo in debito conto i contenuti e la tipologia della parte nazionale della traccia.

Dal momento che presso l'IPSEOA E. Gagliardi" è presente un'unica classe ad articolazione Servizi per l'agricoltura e lo sviluppo rurale, vecchio ordinamento, elaborazione delle proposte di tracce verrà effettuata dalla singola sottocommissione entro il 20 giugno 2024, sulla base delle informazioni contenute nel presente documento del consiglio di classe e delle proposte avanzate dalla docente titolare della disciplina oggetto della prova. Il 23 /06/2022, data dello svolgimento della seconda prova, si procederà al sorteggio della terna.

c) **Colloquio orale:** il colloquio è disciplinato dall'art. 17, comma 9, del d.lgs 62/2018, e ha finalità di accertare il conseguimento del profilo educativo, culturale e professionale dello studente (PECUP).

Il colloquio si svolge a partire dall'analisi, da parte del candidato, del materiale scelto dalla commissione/classe, attinente alle Indicazioni nazionali per i Licei e alle Linee guida per gli istituti tecnici e professionali. Il materiale è costituito da un testo, un documento, un'esperienza, un progetto, un problema, ed è predisposto e assegnato dalla commissione/classe ai sensi del comma 5.

Ai fini di cui al comma 1, il candidato dimostra, nel corso del colloquio:

- a. di aver acquisito i contenuti e i metodi propri delle singole discipline, di essere capace di utilizzare le conoscenze acquisite e di metterle in relazione tra loro per argomentare in maniera critica e personale, utilizzando anche la lingua straniera;
- b. di saper analizzare criticamente e correlare al percorso di studi seguito e al PECUP, mediante una breve relazione o un lavoro multimediale, le esperienze svolte nell'ambito dei PCTO o dell'apprendistato di primo livello, con riferimento al complesso del percorso effettuato, tenuto conto delle criticità determinate dall'emergenza pandemica;
- c. di aver maturato le competenze di Educazione civica come definite nel curriculum d'istituto e previste dalle

attività declinate dal documento del consiglio di classe.

Nei percorsi di secondo livello dell'istruzione per adulti, il colloquio si svolge secondo le modalità sopra richiamate, con le seguenti precisazioni:

a) i candidati, il cui percorso di studio personalizzato (PSP), definito nell'ambito del patto formativo individuale (PFI), prevede, nel terzo periodo didattico, l'esonero dalla frequenza di unità di apprendimento (UDA) riconducibili a intere discipline, possono – a richiesta – essere esonerati dall'esame su tali discipline nell'ambito del colloquio. Nel colloquio, pertanto, la commissione/classe propone al candidato, secondo le modalità specificate nei commi precedenti, di analizzare testi, documenti, esperienze, progetti e problemi per verificare l'acquisizione dei contenuti e dei metodi propri delle singole discipline previste dal suddetto percorso di studio personalizzato;

b) per i candidati che non hanno svolto i PCTO, il colloquio valorizza il patrimonio culturale della persona a partire dalla sua storia professionale e individuale, quale emerge dal patto formativo individuale, e favorisce una rilettura biografica del percorso anche nella prospettiva dell'apprendimento permanente.

Per i candidati che non hanno svolto i PCTO, nel corrente anno scolastico, il colloquio valorizzerà il patrimonio culturale della persona considerando la sua storia professionale.

IPSEOA “E. GAGLIARDI”

Vibo Valentia

QUINTA SEZ. H

GRIGLIA DI VALUTAZIONE DELLA PRIMA PROVA SCRITTA

CANDIDATA/O _____

INDICATORI GENERALI PER LA VALUTAZIONE DELLA PROVA(MAX. PUNTI 60)

	1 2 3 4	5 - 6 -7 -8	9-10-11	12-13-14-	15	PUNTEGGIO CANDIDATO
Ideazione, pianificazione, organizzazione del testo; coesione e coerenza testuale	Mancanza di una vera e propria struttura. Testo incoerente, disordinato e ripetitivo	La struttura dell’elaborato non è stata adeguatamente pianificata; Testo non sempre coerente ed ordinato	Sufficiente la pianificazione dell’elaborato; Testo semplice e/o schematico ma complessivamente coerente	Adeguate l’ideazione e la pianificazione; Svolgimento articolato con ordine e coerenza logica	L’elaborato è stato ideato e pianificato in modo puntuale e completo. Svolgimento ed articolazione organica ed efficace	
	1-2- 3	4- 5	6	7-8	9- 10	
Ricchezza e padronanza lessicale	Lessico gravemente inadeguato ed inappropriato	Lessico generico e ripetitivo, con qualche improprietà ed imprecisione	Lessico e registro linguistico generalmente appropriati con qualche imperfezione	Lessico e registro linguistico appropriati. Registro linguistico adeguato.	Lessico ricco e puntuale registro linguistico appropriato	
	1-2 - 3	4-5-6	7	8-9-10	11 -12	
Correttezza grammaticale (ortografia, morfologia sintassi); uso corretto e efficace della punteggiatura	Sintassi decisamente scorretta; numerosi errori ortografici. Scorrettezze morfologiche frequenti. Uso scorretto della punteggiatura	Sintassi scorretta; qualche errore ortografico. Scorrettezze morfologiche frequenti. Uso scorretto della punteggiatura	Sufficiente correttezza e chiarezza formale	Espressione scorrevole e corretta. Punteggiatura utilizzata in modo adeguato	Sintassi e morfologia perfettamente corretta e con elementi di complessità. Punteggiatura utilizzata in modo efficace	
	1- 2 - 3	4 - 5	6-7-8	9-10	11-12-13	
Ampiezza e precisione delle conoscenze e dei riferimenti culturali	Conoscenza e riferimenti culturali molto limitati e scorretti	Conoscenza e riferimenti culturali lacunosi/superficiali /incompleti	Conoscenze e riferimenti culturali corretti ma essenziali	Conoscenze e riferimenti culturali esaurienti e corretti	Conoscenze e riferimenti culturali ampi, articolati e corretti	
	1 - 2	3 -4	5 -6	7 -8	9 -10	
Formulazione di giudizi articolati e valutazioni personali	Giudizi e valutazioni personali assenti	Giudizi e valutazioni personali limitati e/o poco significativi	Giudizi e valutazioni personali presenti, ma non sempre significativi. Interpretazione pertinente	Giudizi e valutazioni personali adeguate e significative. Interpretazione pertinente.	Giudizi e valutazioni personali ben evidenti e supportati da argomentazioni efficaci. Interpretazione pertinente e articolata	

PUNTEGGIO PARZIALE:/60

Tipologia A: Analisi e interpretazione di un testo letterario italiano

Elementi da valutare nello specifico (MAX PUNTI 40)

	1 - 2	3 - 4	5-6	7-8	9-10	PUNTEGGIO CANDIDATO
Rispetto delle consegne	Consegne non rispettate	Carente rispetto delle consegne	Consegne parzialmente rispettate, con qualche approssimazione	Consegne rispettate in modo adeguato	Completo e accurato rispetto delle consegne	
	1- 2 -3	4 - 5	6- 7	8 -9	10	
Capacità di comprendere il testo nel suo senso complessivo e nei suoi snodi tematici e stilistici	Comprensione gravemente compromessa da fraintendimenti e errori generalizzati	Comprensione complessiva lacunosa e talvolta errata in parti del testo;	Il testo è compreso nella sua globalità, Individuati gli snodi tematici e stilistici principali	Comprensione complessiva del tutto adeguata; individuazione corretta degli snodi tematici e stilistici	Testo compreso in modo puntuale, rigoroso e approfondito, anche negli snodi tematici e stilistici	
	1 2 3	4 -5	6	7 8	9 -10	
Puntualità nell'analisi lessicale, sintattica, stilistica e retorica	Analisi lessicale, sintattica e retorica gravemente scorretta e lacunosa	Analisi lessicale, sintattica e retorica generica, incompleta e con qualche errore	Analisi lessicale, sintattica e retorica corretta anche se non accurata	Analisi interpretativa precisa e corretta, sviluppata in modo adeguato	Analisi interpretativa puntuale, ampia e rigorosa	
	1 2 3	4 -5	6	7 - 8	9 -10	
Interpretazione corretta e articolata del testo	Interpretazione non espressa/ scorretta	Interpretazione superficiale e generica, con diversi errori ed imprecisioni	Interpretazione corretta ma essenziale	Interpretazione precisa ed articolata	Interpretazione completa, efficace e rigorosa	

PUNTEGGIO PARZIALE:/40

NB. Il punteggio specifico in centesimi, derivante dalla somma della parte generale e della parte specifica, va riportata in proporzione (divisione per 5 + arrotondamento per eccesso per un risultato uguale o maggiore a 0,50) (D.M. n°1095 del 22/06/2007) e successivamente verrà convertito in quindicesimi in base alla tabella C dell'OM 65/2022

PUNTEGGIO TOTALE:/100

PUNTEGGIO IN/20

Commissione

Presidente

IPSEO “E. GAGLIARDI”

Vibo Valentia

GRIGLIA DI VALUTAZIONE DELLA PRIMA PROVA SCRITTA

CANDIDATA /O _____

INDICATORI GENERALI PER LA VALUTAZIONE DELLA PROVA(MAX. PUNTI 60)

	1 2 3 4	5 - 6 - 7 - 8	9-10-11	12-13-14-	15	PUNTEGGIO CANDIDATO
Ideazione, pianificazione, organizzazione del testo, coesione e coerenza testuale	Mancanza di una vera e propria struttura. Testo incoerente, disordinato e ripetitivo	La struttura dell'elaborato non è stata adeguatamente pianificata; Testo non sempre coerente ed ordinato	Sufficiente la pianificazione dell'elaborato; Testo semplice e/o schematico ma complessivamente coerente	Adeguate l'ideazione e la pianificazione; Svolgimento articolato con ordine e coerenza logica	L'elaborato è stato ideato e pianificato in modo puntuale e completo. Svolgimento ed articolazione organica ed efficace	
	1 - 2 - 3	4 - 5	6	7 - 8	9 - 10	
Ricchezza e padronanza lessicale	Lessico gravemente inadeguato ed inappropriato	Lessico generico e ripetitivo, con qualche improprietà ed imprecisione	Lessico e registro linguistico generalmente appropriati, con qualche imperfezione	Lessico e registro linguistico appropriati. Registro linguistico adeguato.	Lessico ricco e puntuale registro linguistico appropriato	
	1-2 - 3	4-5-6	7	8-9-10	11 -12	
Correttezza grammaticale (ortografia, morfologia, sintassi) uso corretto ed efficace della punteggiatura	Sintassi decisamente scorretta; numerosi errori ortografici. Scorrettezze morfologiche frequenti. Uso scorretto della punteggiatura	Sintassi scorretta; qualche errore ortografico. Scorrettezze morfologiche frequenti. Uso scorretto della punteggiatura	Sufficiente correttezza e chiarezza formale	Espressione scorrevole e corretta. Punteggiatura utilizzata in modo adeguato	Sintassi e morfologia perfettamente corretta e con elementi di complessità. Punteggiatura utilizzata in modo efficace	
	1 - 2 - 3	4 - 5	6-7-8	9-10	11-12-13	
Ampiezza e precisione delle conoscenze e dei riferimenti culturali	Conoscenza e riferimenti culturali molto limitati e scorretti	Conoscenza e riferimenti culturali lacunosi/superficiali /incompleti	Conoscenze e riferimenti culturali corretti ma essenziali	Conoscenze e riferimenti culturali esaurienti e corretti	Conoscenze e riferimenti culturali ampi, articolati e corretti	
	1 - 2	3 - 4	5 - 6	7 - 8	9 - 10	
Formulazione di giudizi articolati e valutazioni personali	Giudizi e valutazioni personali assenti	Giudizi e valutazioni personali limitati e/o poco significativi	Giudizi e valutazioni personali presenti, ma non sempre significativi. Interpretazione pertinente	Giudizi e valutazioni personali adeguate e significative. Interpretazione pertinente.	Giudizi e valutazioni personali ben evidenti e supportati da argomentazioni efficaci. Interpretazione pertinente e articolata	

PUNTEGGIO PARZIALE:/60

TIPOLOGIA B: ANALISI E PRODUZIONE DI UN TESTO ARGOMENTATIVO

Elementi da valutare nello specifico (max. punti 40)

	1- 2 - 3	4-5	6- 7	8 - 9	10	PUNTEGGI O CANDIDAT O
Individuazione corretta della tesi presente nel testo proposto	Individuazione del tutto scorretta e/o fraintesa della tesi presente nel testo	Individuazione limitata della tesi presente nel testo	Il testo è compreso nella sua globalità	Individuazione adeguata e pertinente della tesi presente nel testo	Individuazione completa, precisa e pertinente della tesi presente nel testo	
	1-2	3-4	5-6	7-8	9-10	
Individuazione corretta delle argomentazioni presenti nel testo proposto	Individuazione delle argomentazioni estremamente lacunosa e/o del tutto scorretta	Individuazione delle argomentazioni imprecisa e farraginosa	Tesi ed argomentazioni globalmente riconosciute	Individuazione adeguata e pertinente delle argomentazioni e degli snodi tematici	Individuazione completa, precisa e pertinente delle argomentazioni	
	1 2 3	4 5	6-7	8 - 9	10	
Capacità di sostenere con coerenza un percorso ragionativo adoperando connettivi pertinenti	Percorso ragionativo disorganico, incoerente e contraddittorio e /o lacunoso Errato uso dei connettivi	Modeste /parziali capacità di sostenere un percorso ragionativo coerente e logicamente ordinato; incertezza nell'uso dei connettivi	Percorso ragionativo semplice, ma sostanzialmente coerente; utilizzo di connettivi pertinenti	Buone capacità di sostenere coerentemente un percorso ragionativo e di utilizzare i connettivi pertinenti	Eccellente capacità di sostenere con coerenza e complessità il percorso ragionativo, utilizzando connettivi vari ed appropriati	
	1 2 3	3- 4- 5	6-7	8-9	10	
Correttezza e congruenza dei riferimenti culturali utilizzati per sostenere l'argomentazione	Mancanza e/o scorrettezza e incongruenza dei riferimenti culturali	Riferimenti culturali limitati e approssimativi	Riferimenti culturali semplici, ma corretti e pertinenti	Riferimenti culturali corretti, congruenti e non generici	Riferimenti culturali efficaci, pertinenti e approfonditi; argomentazione sviluppata con sicurezza ed originalità	

PUNTEGGIO PARZIALE:/40

NB. Il punteggio specifico in centesimi, derivante dalla somma della parte generale e della parte specifica, va riportato a 20 con opportuna proporzione (divisione per 5 + arrotondamento per eccesso per un risultato uguale o maggiore a 0,50) (D.M. n°1095 del 21/11/2019) .

PUNTEGGIO TOTALE:/100

PUNTEGGIO IN/20

Commissione

Presidente

IPSEOA “E. GAGLIARDI”

Vibo Valentia

GRIGLIA DI VALUTAZIONE DELLA PRIMA PROVA SCRITTA

CANDIDATA / O _____

INDICATORI GENERALI PER LA VALUTAZIONE DELLA PROVA(MAX. PUNTI 60)

	1 2 3 4	5 - 6 -7 -8	9-10-11	12-13	14-15	PUNTEGGIO CANDIDATO
Ideazione, pianificazione, organizzazione del testo, coesione e coerenza testuale	Mancanza di una vera e propria struttura. Testo incoerente, disordinato e ripetitivo	La struttura dell’elaborato non è stata adeguatamente pianificata; Testo non sempre coerente ed ordinato	Sufficiente la pianificazione dell’elaborato; Testo semplice e/o schematico ma complessivamente coerente	Adeguate l’ideazione e la pianificazione; Svolgimento articolato con ordine e coerenza logica	L’elaborato è stato ideato e pianificato in modo puntuale e completo. Svolgimento ed articolazione organica ed efficace	
	1 -2- 3	4 - 5	6	7-8	9- 10	
Ricchezza e padronanza lessicale	Lessico gravemente inadeguato ed inappropriato	Lessico generico e ripetitivo, con qualche improprietà ed imprecisione	Lessico e registro linguistico generalmente appropriati, con qualche imperfezione	Lessico e registro linguistico appropriati. Registro linguistico adeguato.	Lessico ricco e puntuale registro linguistico appropriato	
	1-2 - 3	4-5-6	7	8-9-10	11 -12	
Correttezza grammaticale (ortografia, morfologia, sintassi) uso corretto ed efficace della punteggiatura	Sintassi decisamente scorretta; numerosi errori ortografici. Scorrettezze morfologiche frequenti. Uso scorretto della punteggiatura	Sintassi scorretta; qualche errore ortografico. Scorrettezze morfologiche frequenti. Uso scorretto della punteggiatura	Sufficiente correttezza e chiarezza formale	Espressione scorrevole e corretta. Punteggiatura utilizzata in modo adeguato	Sintassi e morfologia perfettamente corretta e con elementi di complessità. Punteggiatura utilizzata in modo efficace	
	1 - 2 - 3	4 - 5	6-7-8	9-10	11-12-13	
Ampiezza e precisione delle conoscenze e dei riferimenti culturali	Conoscenza e riferimenti culturali molto limitati e scorretti	Conoscenza e riferimenti culturali lacunosi/superficiali /incompleti	Conoscenze e riferimenti culturali corretti ma essenziali	Conoscenze e riferimenti culturali esaurienti e corretti	Conoscenze e riferimenti culturali ampi, articolati e corretti	
	1 - 2	3 -4	5 -6	7 -8	9 -10	
Formulazione di giudizi articolati e valutazioni personali	Giudizi e valutazioni personali assenti	Giudizi e valutazioni personali limitati e/o poco significativi	Giudizi e valutazioni personali presenti, ma non sempre significativi. Interpretazione pertinente	Giudizi e valutazioni personali adeguate e significative. Interpretazione pertinente.	Giudizi e valutazioni personali ben evidenti e supportati da argomentazioni efficaci. Interpretazione pertinente e articolata	

PUNTEGGIO PARZIALE:/60

TIPOLOGIA C

Riflessione critica di carattere espositivo-argomentativo su tematiche di attualità

Elementi da valutare nello specifico (MAX punti 40)

	1 - 2 - 3	4-5	6-7-8	9- 10-11	12-13	PUNTEGGIO CANDIDATO
Pertinenza del testo rispetto alla traccia e coerenza nella formulazione del titolo dell'eventuale parafrasi	Pertinenza del tutto marginale in relazione alle richieste della traccia. Titolo assente e/o inadeguato	Pertinenza limitata in relazione alle richieste della traccia. Titolo impreciso /poco pertinente	Pertinenza parziale, complessivamente adeguata, ma con qualche imperfezione. Titolo generico, ma non incoerente	Pertinenza precisa e del tutto adeguata. Titolo pertinente ed efficace.	L'elaborato soddisfa pienamente le richieste contenute nella traccia. Titolo pertinente, incisivo ed originale. Parafrasi ben strutturata	
	1 - 2 - 3- 4	5 - 6-7	8-9	10 -11-12	13-14	
Sviluppo ordinato e lineare dell'esposizione	Considerazioni espresse in modo disordinato, confuso e non coerente.	Esposizione poco ordinata e lineare, con evidenti limiti di coerenza e coesione	Esposizione semplice e/o schematica, ma complessivamente coerente e coeso	Testo sviluppato in modo coerente e coeso	Testo equilibrato e consequenziale, perfettamente sviluppato e ampio in ogni sua parte.	
	1 -2 -3- 4	5 -6 -7	8-9	10 - 11	12- 13	
Correttezza e articolazione delle conoscenze e dei riferimenti culturali	Carenti conoscenze. Riferimenti culturali non adeguati	Conoscenze superficiali. Riferimenti culturali appena accennati	Conoscenze essenziali. Riferimenti culturali presenti ma non sempre significativi	Conoscenze e riferimenti culturali esaurienti. Riferimenti culturali coerenti al contesto di riferimento.	Conoscenze ampie, puntuali e approfondite. Precisi ed articolati riferimenti culturali pertinenti e coerenti al contesto di riferimento.	

PUNTEGGIO PARZIALE:/40

NB. Il punteggio specifico in centesimi, derivante dalla somma della parte generale e della parte specifica, va riportato a 20 con opportuna proporzione (divisione per 5 + arrotondamento per eccesso per un risultato uguale o maggiore a 0,50) (D.M. n°1095 del 21/11/2019) .

PUNTEGGIO TOTALE:/100

PUNTEGGIO IN/20

Commissione

Presidente

ECONOMIA AGRARIA E DELLO SVILUPPO TERRITORIALE

Candidato/a.....

INDICATORE (correlato agli obiettivi della prova)	Punti fino a un max di	DESCRITTORI	PUNTEGGIO OTTENUTO
COMPRESIONE del testo introduttivo o della tematica proposta o della consegna operativa (max 3 punti)	1	Il candidato non comprende il testo e la consegna data e non rielabora le informazioni in modo pertinente.	
	2	Il candidato comprende sufficientemente il testo e la consegna data e rielabora le informazioni in modo adeguato.	
	3	Il candidato interpreta correttamente il testo e la consegna data e rielabora le informazioni in modo ampio e completo.	
PADRONANZA delle conoscenze relative ai nuclei fondamentali della disciplina (max 6 punti)	1-2	Il candidato conosce i nuclei fondamentali della disciplina in modo carente e superficiale. Il testo prodotto presenta numerose lacune.	
	3-4	Il candidato conosce i nuclei fondamentali della disciplina in modo essenziale. Il testo prodotto si presenta semplice, ma sostanzialmente esaustivo.	
	5-6	Il candidato conosce i nuclei fondamentali della disciplina in modo puntuale. Il testo prodotto si presenta completo e ricco di spunti personali.	
PADRONANZA delle competenze tecnico professionali evidenziate nella rilevazione delle problematiche e nell'elaborazione delle soluzioni (max 8 punti)	1-2	Il candidato possiede una carente padronanza delle competenze professionali. Assente la rielaborazione e la soluzione delle problematiche proposte.	
	3-4	Il candidato possiede una superficiale padronanza delle competenze professionali. Limitata la rielaborazione e parziale la soluzione delle problematiche proposte	
	5-6	Il candidato possiede un'adeguata padronanza delle competenze professionali. Parziale la rielaborazione e adeguata la soluzione delle problematiche	
	7-8	Il candidato possiede una buona padronanza delle competenze professionali. Personale la rielaborazione ed efficace la soluzione delle problematiche proposte.	
CAPACITA' di argomentare, di collegare e di sintetizzare le informazioni in modo chiaro ed esauriente, utilizzando con pertinenza i diversi linguaggi specifici (max 3 punti)	1	Il candidato dimostra di non saper argomentare, nè collegare e sintetizzare le informazioni. Utilizza la terminologia scientifica in modo essenziale e con varie imprecisioni.	
	2	Il candidato dimostra di saper argomentare, collegare e sintetizzare le informazioni in modo semplice, ma corretto. Utilizza la terminologia scientifica in modo adeguato.	
	3	Il candidato dimostra di saper argomentare, collegare e sintetizzare le informazioni in modo ampio ed esauriente. Utilizza la terminologia scientifica in modo puntuale e preciso.	
		TOTALE PUNTEGGIO	____/20

Vibo Valentia, _____

I Commissariil Presidente

GRIGLIA DI VALUTAZIONE DELLA PROVA ORALE

Allegato B O.M.53 3/3/21

La Commissione assegna fino ad un massimo di quaranta punti, tenendo a riferimento indicatori, livelli, descrittori e punteggi di seguito indicati.

Indicatori	Livelli	Descrittori	Punti	Punteggio
Acquisizione dei contenuti e dei metodi delle diverse discipline del curricolo, con particolare riferimento a quelle d'indirizzo	I	Non ha acquisito i contenuti e i metodi delle diverse discipline, o li ha acquisiti in modo estremamente frammentario e lacunoso.	0,50-1	
	II	Ha acquisito i contenuti e i metodi delle diverse discipline in modo parziale e incompleto, utilizzando in modo non sempre appropriato.	1,50-2,50	
	III	Ha acquisito i contenuti e utilizza i metodi delle diverse discipline in modo corretto e appropriato.	3-3,50	
	IV	Ha acquisito i contenuti delle diverse discipline in maniera completa e utilizza in modo consapevole i loro metodi.	4-4,50	
	V	Ha acquisito i contenuti delle diverse discipline in maniera completa e approfondita e utilizza con piena padronanza i loro metodi.	5	
Capacità di utilizzare le conoscenze acquisite e di collegarle tra loro	I	Non è in grado di utilizzare e collegare le conoscenze acquisite o lo fa in modo del tutto inadeguato.	0,50-1	
	II	È in grado di utilizzare e collegare le conoscenze acquisite con difficoltà e in modo stentato.	1,50-2,50	
	III	È in grado di utilizzare correttamente le conoscenze acquisite, stabilendo adeguati collegamenti tra le discipline.	3-3,50	
	IV	È in grado di utilizzare le conoscenze acquisite collegabili in una trattazione pluridisciplinare articolata.	4-4,50	
	V	È in grado di utilizzare le conoscenze acquisite collegabili in una trattazione pluridisciplinare ampia e approfondita.	5	
Capacità di argomentare in maniera critica e personale, richiedendo i contenuti acquisiti	I	Non è in grado di formulare argomentazioni critiche e personali solo a tratti e solo in relazione a specifici argomenti.	0,50-1	
	II	È in grado di formulare semplici argomentazioni critiche e personali, con una corretta mediazione dei contenuti acquisiti.	1,50-2,50	
	III	È in grado di formulare ampie e articolate argomentazioni critiche e personali, arricchendo con originalità i contenuti acquisiti.	3-3,50	
	IV	È in grado di formulare articolate argomentazioni critiche e personali, richiedendo efficacemente i contenuti acquisiti.	4-4,50	
	V	È in grado di formulare ampie e articolate argomentazioni critiche e personali, arricchendo con originalità i contenuti acquisiti.	5	
Ricchezza e padronanza lessicale e semantica, con specifico riferimento al linguaggio tecnico e/o di settore, anche in lingua straniera	I	Si esprime in modo stentato o sbrigativo, utilizzando un lessico inadeguato.	0,50	
	II	Si esprime in modo non sempre corretto, utilizzando un lessico, anche di settore, parzialmente adeguato.	1	
	III	Si esprime in modo corretto utilizzando un lessico adeguato, anche in riferimento al linguaggio tecnico e/o di settore.	1,50	
	IV	Si esprime in modo preciso e accurato utilizzando un lessico, anche tecnico e settoriale, vario e articolato.	2	
	V	Si esprime con ricchezza e piena padronanza lessicale e semantica, anche in riferimento al linguaggio tecnico e/o di settore.	2,50	
Capacità di analisi e comprensione della realtà in chiave di cittadinanza attiva a partire dalla riflessione sulle esperienze personali	I	Non è in grado di analizzare e comprendere la realtà a partire dalla riflessione sulle proprie esperienze, o lo fa in modo inadeguato.	0,50	
	II	È in grado di analizzare e comprendere la realtà a partire dalla riflessione sulle proprie esperienze con difficoltà e solo se guidato.	1	
	III	È in grado di compiere un'analisi adeguata della realtà sulla base di una corretta riflessione sulle proprie esperienze personali.	1,50	
	IV	È in grado di compiere un'analisi precisa della realtà sulla base di una attenta riflessione sulle proprie esperienze personali.	2	
	V	È in grado di compiere un'analisi approfondita della realtà sulla base di una riflessione critica e consapevole sulle proprie esperienze personali.	2,50	
Punteggio totale della prova				

Candidato: _____

Data: ___/___/___ Classe V Sezione: H

I Commissari

Il Presidente

DOCUMENTI A DISPOSIZIONE DELLA COMMISSIONE

All.	ELENCO DEI DOCUMENTI
1	PROGRAMMAZIONE COORDINATA DEL CONSIGLIO DI CLASSE
2	QUADRI DI RIFERIMENTO
3	FASCICOLI DEGLI STUDENTI INTERNI ED ESTERNI
4	VERBALE ULTIMO SCRUTINIO
5	RELAZIONE ATTIVITA' SVOLTE
6	DOCUMENTO MIUR 24/11/2018
7	GRIGLIA INTERNA DI VALUTAZIONE DEL CREDITO SCOLATICO
8	GRIGLIA DI VALUTAZIONE DELLA CONDOTTA
9	PTOF (SCUOLA IN CHIARO)
10	DECRETO LEGISLATIVO 62
11	PROGRAMMI SVOLTI DELLE SINGOLE DISCIPLINE